



Primo ciclo d'istruzione della scuola
Madre Maria Mazzarello

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 202G-2029

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati"

Don Bosco

Your school changes your life

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

- ❖ *Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al primo ciclo della scuola "Madre Mazzarello" di Torino, è stato redatto ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- ❖ *Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche e con proprio atto di indirizzo;*
- ❖ *Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta di gennaio 2026;*
- ❖ *Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta di gennaio 2026;*
- ❖ *Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola.*

Indice

Introduzione

1. La scuola e il suo contesto

- 1.1 Orientamenti ideali e stile educativo
- 1.2 La storia e il contesto
- 1.3 Infrastrutture e attrezzature
- 1.4 Risorse

2. Le scelte strategiche

- 2.1 Priorità, traguardi e obiettivi di processo in relazione al RaV: verso il Piano di Miglioramento
- 2.2 Principali elementi di innovazione

3. L'offerta formativa

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
- 3.2 Insegnamenti e quadri orario
- 3.3 Curricolo d'Istituto
- 3.4 Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5 Valutazione degli apprendimenti
- 3.6 Azioni della scuola per l'inclusione
- 3.7 Esame conclusivo del Primo ciclo
- 3.8 Uscite didattiche e viaggi d'istruzione
- 3.9 Criteri di formazione delle classi

4. Organizzazione

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Figure e funzioni organizzative
- 4.3 Piano per la Formazione dei Docenti

5. Progetti

Allegati

Introduzione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale che declina operativamente le scelte educative della scuola.

Il presente PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia." (art. 3 Legge 107 del 13 luglio 2015)

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per l'attività della scuola, secondo le Indicazioni Nazionali ed è strutturato in maniera da adattarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze formative ed educative, delle risorse economiche e di personale messe a disposizione dalla scuola, di nuove esigenze del contesto sociale e di nuove normative.

LA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"; Nuove Indicazioni 2025 ed eventuali successive modifiche

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTA l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° G0, G2, G3, GG, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/0G/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTO l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";

VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, recante "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 211G del 09/09/2022, recante: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 434G4 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 10G/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM);

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES;
- delle proposte dell'ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:
 - 1) migliorare gli esiti degli alunni e delle alunne, soprattutto in italiano, matematica e inglese

- 2) ridurre la variabilità tra le classi e all'interno delle classi

EMANA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF 2022/2025, per l'A.S. 2024/2025, ed elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati per l'inserimento nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.G, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

Gli indirizzi proposti dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- apertura al territorio: azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curricolari, con realizzazione di incontri, convegni, progetti, ecc.
- attivazione di convenzioni, accordi di rete e protocolli di intesa tra scuole, tra scuola ed enti locali, università, organizzazioni del Terzo settore, associazioni, ecc.
- apertura europea ed internazionale attraverso il rafforzamento dello studio della lingua straniera, il consolidamento degli scambi linguistici e culturali, il potenziamento del CLIL, la partecipazione a iniziative e progetti promossi dall'Unione Europea, la partecipazione a progetti di mobilità per studenti, docenti e personale.
- scuola diffusa: è un modello educativo innovativo che si caratterizza per alcune peculiarità distintive rispetto alla scuola tradizionale. Le principali caratteristiche della scuola diffusa: Integrazione nel territorio. Apprendimento personalizzato Collaborazione e comunità. Utilizzo delle risorse locali. Approccio interdisciplinare. Innovazione pedagogica.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):
 - innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
 - contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
 - prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica anche con riferimento al progetto PNRR "Interventi di tutoraggio e formazione per la

riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica”
DM 19/24

- realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*): Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni/e e degli studenti/esse;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

In particolare, con riferimento all'attuazione del progetto PNRR “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche” intervento A (DM G5/23), si terrà conto delle seguenti priorità:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle studentesse
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Inoltre si farà riferimento alle seguenti ulteriori priorità: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, potenziamento e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente:

- la necessità, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenere ed incrementare le dotazioni di laboratori, palestra e aule speciali al fine di incentivare e diffondere una didattica di tipo laboratoriale da implementare anche grazie ai nuovi laboratori e

agli ambienti innovativi creati con gli investimenti del progetto PNRR Piano scuola 4.0.

- lo sviluppo e la promozione della dimensione digitale della scuola sia a livello didattico che organizzativo anche grazie agli investimenti del Progetto **comma 10** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;
- **comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES, alla progettazione didattica con l'utilizzo del metodo RIZA e alla valutazione formativa;
- **comma 15- 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo; dovrà essere assicurata l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, di promozione dei diritti della persona, e verranno sviluppate iniziative di sensibilizzazione e di informazione afferenti a queste tematiche;
- **comma 20** (*Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese anche attraverso la metodologia CLIL, si intensificheranno le attività legate alla musica. Saranno potenziati i progetti eTwinning/Erasmus e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;
- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento*): sono programmate azioni di orientamento scolastico, anche in collaborazione con le scuole del secondo ciclo, le agenzie formative e gli enti territoriali, e con l'eventuale supporto di esperti esterni; nella scuola secondaria di primo grado potranno essere organizzati percorsi di eccellenza, a carattere modulare, per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti; per gli alunni stranieri di recente immigrazione potranno essere organizzati moduli di rinforzo linguistico, anche in orario curricolare. Sarà possibile prevedere anche un protocollo di accoglienza. Si dovrà prevedere un'attività di monitoraggio della situazione di profitto degli studenti/esse stranieri/e, prevedendo un'immediata presa in carico, da parte dei Consigli di Classe, delle situazioni

particolarmente difficili dal punto di vista scolastico, al fine di contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

- **commi 29 e 32** (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
 - si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
 - dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni e alunne straniere;
 - si intensificheranno i progetti di Italiano L2.
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): le azioni e le attività relative all'innovazione digitale andranno implementate nel quadro e negli ambiti previsti dal Piano nazionale della scuola digitale: strumenti (accesso, spazi e ambienti per l'apprendimento, identità digitale, amministrazione digitale), competenze e contenuti (competenze degli studenti, imprenditorialità e lavoro, contenuti digitali), formazione del personale e accompagnamento. L'Istituto è accreditato come centro d'esami per la certificazione Eipass. Dovrà essere perseguito il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale dovranno essere incentivate azioni di formazione anche grazie alla partecipazione ad attività organizzate dalle reti di ambito, anche attraverso gli investimenti Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. GG/2023). Particolare riferimento sarà rivolto all'attuazione delle Linee guida per le discipline STEM (DM184/23).
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): la formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione. La formazione e l'aggiornamento costituiscono leve strategiche per lo sviluppo professionale del personale docente e ATA e per il miglioramento complessivo della qualità della scuola. Il Piano della formazione in servizio per il personale docente e ATA dovrà prevedere sia tematiche trasversali che tematiche disciplinari o di indirizzo, in relazione alle priorità che emergeranno in sede di consiglio di classe/team dei docenti. Le tematiche scelte dovranno ispirarsi sia all'innovazione didattica, volta ad incrementare il successo formativo degli studenti, sia alla soluzione delle criticità emerse dal RAV.

In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale alle attività di formazione e aggiornamento obbligatoriamente previste dalle norme (per es. in materia di sicurezza) e a quelle connesse con eventuali innovazioni normative e/o organizzative e con il Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica. Per il personale docente in servizio si darà priorità, rispetto a quelle esterne, alle iniziative di formazione e aggiornamento deliberate dal Collegio dei docenti, in particolare nell'ambito della realizzazione dei progetti PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" intervento B (DM G5/23) e "Didattica Digitale integrata" (DM GG/23).

Si ricorda che è prassi in questa Istituzione Scolastica progettare e lavorare per classi parallele ed occorre continuare a mantenere il confronto e la condivisione. Bisognerà favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni e alunne anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali e utilizzare le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni e delle alunne, ponendo particolare attenzione a quelli/e con bisogni educativi speciali.

PRECISA

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno e ciascuna alunna, al fine di realizzazione dell'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni e con le alunne, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni/e, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla progressiva emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "*learning organization*", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione. La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un *middle management* capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.

La condivisione della leadership, in un'ottica di *leadership diffusa*, risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

- costruire, sostenere, diffondere e condividere la pedagogia e la spiritualità salesiana sia nella formazione dei docenti che nella costruzione delle attività didattiche ed educative
- migliorare la qualità della relazione educativa docenti-studenti, al fine di prevenire la dispersione scolastica e di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi evolutivi, delle differenze e delle identità di ciascun allievo;

- incrementare l'efficacia e l'efficienza della didattica, dell'organizzazione e della comunicazione dell'Istituzione Scolastica attraverso l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
- stabilire un rapporto sistematico e proficuo con il territorio (Enti locali, Università, associazioni, eventuali sponsor ed altro);

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle seguenti priorità:

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziamento delle abilità degli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali;
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Diminuzione dispersione scolastica (anche implicita): obiettivi del PNRR.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele (triennio e biennio) e per dipartimenti/equipe e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Valutazione formativa. Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione erogata da docenti universitari del gruppo EDURETE, gruppo di ricerca e formazione guidato dal prof. Roberto Trincherò e dal prof. Alessio Tomassone), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un

progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e delle alunne e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti e delle studentesse allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.
- Continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Prevedere la progettazione organizzativa e didattica e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni/e e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni/e BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni/e con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni/e con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;

- promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- promuove la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del Ministero dell'Istruzione. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti, in particolare con riferimento alle STEM, alla valorizzazione e al rispetto dell'Ambiente in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 e 2050.
 - delle competenze dell'Aga e degli assistenti amministrativi
 - delle competenze digitali di tutto il personale scolastico, con particolare riferimento alla robotica

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le azioni progettuali da inserire nel P.T.O.F. devono:

- a. consentire, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel R.A.V. ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del P.T.O.F.;
- b. essere coerenti con le finalità del P.T.O.F., trasversali ed unificanti, e contribuire a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- c. promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- d. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- e. realizzare iniziative in ambito sportivo;
- f. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting d'aula;
- g. realizzare progetti PON/PNRR/PN21-27 approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PDM.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti, ai sensi del Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, Legge n. 92/2019, integra il curricolo di istituto con le nuove disposizioni previste per l'insegnamento dell'educazione civica, indicando:

- i traguardi di competenza;
- i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento;
- i criteri di valutazione degli apprendimenti, con specifici indicatori riferiti all'insegnamento

L'insegnamento si snoda lungo tre principali direttrici:

1. *conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;*
2. *cittadinanza attiva e digitale;*
3. *sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;*

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- potenziare le discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti e le studentesse non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali, terzo settore e altre scuole del territorio.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti e studentesse, in relazione alle prove nazionali e agli esiti degli scrutini;

- migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali.

LA PIANIFICAZIONE GESTIONALE-AMMINISTRATIVA SARÀ IMPRONTATA:

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta dell'Aga e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

Il personale, nel rispetto dei propri compiti, ruoli e funzioni deve conciliare la rapidità e lo snellimento delle procedure con il raggiungimento dei risultati sia nell'interesse pubblico sia dei

soggetti privati e dell'utenza. La regolamentazione organizzativa, sulla base della proposta dell'Aga e nel rispetto di quanto stabilito dalla Contrattazione di Istituto, riguarderà gli orari e le modalità operative che il personale deve rispettare in funzione della realizzazione dell'offerta formativa, dei servizi resi all'utenza e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il personale dovrà svolgere funzioni e mansioni nel rispetto delle norme contrattuali di comparto assumendo comportamenti ispirati all'etica della responsabilità anche in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane e di crescita professionale. Per mantenere e migliorare gli standard del servizio si cercherà di reperire anche fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per l'attuazione del PTOF in costante correlazione con le altre Funzioni Strumentali e con i Dipartimenti disciplinari.

Il presente Atto tiene conto nella sua declinazione nel PTOF del Codice Etico, Carta dei servizi e tutti i documenti fondamentali che si riterranno necessari per adeguarsi alla normativa vigente presente e futura.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

La Coordinatrice delle attività educative e didattiche

Daniela Mesiti

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Orientamenti ideali e stile educativo

La Scuola dell'Infanzia¹ e il Primo ciclo Mazzarello si qualificano come scuola paritaria pubblica e non statale, cattolica e salesiana. Pertanto, è erede del patrimonio educativo e culturale salesiano, fondato sul sistema preventivo di don Bosco e Madre Mazzarello, ripensato per adeguarlo alle nuove sfide che presenta il mondo dell'educazione.

La scuola cattolica si sente chiamata ad affrontare queste sfide, custodendo e rivitalizzando l'identità che le è propria per dialogare con la cultura e proporre (non imporre) i propri valori nel nostro mondo. Nessuna proposta educativa è neutra quando si tratta di comunicare valori e non solo di istruire, e nemmeno lo è la proposta della scuola cattolica che si gioca il senso del suo essere in quanto di alternativo può offrire alle famiglie che le affidano l'educazione dei loro figli, cercando qualità didattica, ma anche uno stile e una proposta che aiuti a crescere persone mature, creative, con un orizzonte valoriale forte e con la capacità di trasformare la realtà e pensare "fuori dagli schemi".

La prospettiva è quella di educazione integrale dei giovani che diventano protagonisti attivi del loro percorso formativo e culturale attraverso un progetto educativo che offra esperienze positive, capaci di risvegliare e coinvolgere tutte le loro risorse.

In questa direzione la Scuola opera alcune scelte di fondo, attinte dal sistema preventivo salesiano (cfr. Allegato "**Regolamento d'Istituto**"):

- Viene privilegiata la relazione educativa con i giovani: una relazione asimmetrica, di adulto e di giovane, ma una relazione che si adatta al passo dei giovani, flessibile, vicina, affettuosa. Tutti gli studi attuali sulla "resilienza" confermano, in particolare, che la capacità di cambiamento di un giovane è legata all'incontro con un adulto che sappia offrirgli uno sguardo di fiducia e gli insegni a "coniugare i verbi al futuro".
- Viene attribuito un valore potente al gruppo come possibilità concreta, per il giovane, di esercitare la condivisione e la corresponsabilità, l'iniziativa e la libertà di partecipazione.
- In linea con la pedagogia d'ambiente, viene curato lo sviluppo dell'ambiente educativo dove persone, relazioni, studio, lavoro e ogni altra esperienza sono integrate per creare un ambiente di impegno, di serenità e di gioia. L'ambiente stesso diventa così educativo e spesso alternativo ad altre realtà nelle quali si conosce il disimpegno, la tensione, la prevaricazione sui più deboli.

¹ La Scuola dell'infanzia ospita anche bambini di due anni nella sezione Primavera.

- Viene promosso il coinvolgimento delle famiglie nella corresponsabilità educativa e nell'ottica di creare un'efficace alleanza scuola-famiglia e di favorire il dialogo educativo genitori-figli.
- Viene promosso uno stile di solidarietà che consenta, agli utenti con minori possibilità economiche, di usufruire della nostra azione educativa.
- Alla luce dell'urgenza del fatto migratorio, particolarmente intenso nel quartiere San Paolo, vengono valorizzate l'accoglienza e la diversità come ricchezza e come possibilità di costruire una cultura nuova per una società più a misura di ogni uomo.

1.2 La storia e il contesto

La Scuola Madre Mazzarello, sita nel quartiere Borgo San Paolo di Torino, è un istituto salesiano che comprende la Scuola dell'infanzia, con annessa sezione primavera, la Scuola primaria, la Scuola secondaria di I Grado e tre indirizzi liceali (Liceo Scientifico opzione scienze applicate, Liceo Economico-Sociale, Liceo Linguistico a indirizzo eno-gastronomico). La Scuola primaria e la Scuola Secondaria di I grado condividono gli spazi dell'edificio scolastico corrispondenti ai civici 14 e 1G, pur lavorando in sinergia con tutto l'istituto per una progettualità curricolare e verticale.



"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

Le opere salesiane nel quartiere operaio di Borgo San Paolo si attestano già intorno alla fine del 1918, inizialmente con sole proposte riservate alla gioventù maschile. Il 5 agosto 1924 le Figlie di Maria Ausiliatrice fecero il loro ingresso nella casa di via Cumiana, senza ancora abitarci. Fondarono la Casa Madre Mazzarello il 15 settembre dello stesso anno; in quel giorno le suore, giunte con pentolini e stoviglie occorrenti, organizzarono il primo pranzo in missione. La scuola Madre Mazzarello nasce, quindi, da un'esperienza di comunità e dal desiderio di condivisione derivante dall'allegria della convivialità. Da luogo di aggregazione e crescita per le ragazze si è trasformato anche in luogo di partenza per le missioni; tra il 1928 e il 1968 dalla Casa Missionaria Madre Mazzarello partono circa 1120 suore per ogni continente. Da qui una caratteristica ancora oggi propria della Scuola, ovvero l'apertura all'interculturalità.

La scuola Madre Mazzarello offre un servizio educativo, didattico e culturale alla Città di Torino, all'Area Metropolitana e alla Diocesi di Torino. Il nostro istituto presenta le caratteristiche che seguono.

La Mazzarello è una *scuola pubblica e non statale*: tutti, pertanto, possono accedere. La proposta didattica educativa e didattica segue i principi della Costituzione Italiana, le indicazioni del progetto Educativo Nazionale delle Scuole salesiane e rispetta la normativa vigente, con particolare attenzione alle *Indicazioni Nazionali*, al documento *Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 2018* e alla *Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018*.

È una *scuola cattolica*, cioè impegnata a offrire come chiave di lettura del mondo contemporaneo l'antropologia cristiana non intesa in senso dogmatico ma in un continuo dialogo con le sfide del presente. Al centro dell'agire didattico è, quindi, sempre la persona umana, criterio e fine di ogni scelta.

È una *scuola salesiana*, fondata sui principi educativi di don Bosco e madre Mazzarello, entrambi sostenitori della forza di una pedagogia d'ambiente. La comunità educante è quindi il perno su cui ruota l'accompagnamento non solo dello/a studente, ma della famiglia tutta nell'accrescersi umanamente, spiritualmente e culturalmente. Il fondamento e la finalità ultima in quanto scuola salesiana è quella di contribuire alla crescita di *buoni cristiani e onesti cittadini*.

La Scuola Madre Mazzarello è soggetto attivo nella Città Metropolitana di Torino; l'essere situata nella Circoscrizione 3 – comprendente i quartieri di Borgo San Paolo, Pozzo Strada, Cenisia e Cit Turin – l'ha portata da sempre a intessere relazioni territoriali particolarmente significative con quest'area cittadina. Infatti, sin dalla sua origine, l'opera Madre Mazzarello ha saputo attrarre a sé giovani e famiglie dell'intero territorio circoscrizionale e non solo.

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

L'istituto fa parte dello staff operativo e, in futuro, della cabina di regia con funzioni di indirizzo e orientamento delle progettazioni che avvengono all'interno dello spazio Cumiana 15 (Torino, via Cumiana 15). Lo staff operativo è composto da rappresentanti degli Uffici Centrali e Circostrizionali e da rappresentanti dei proponenti/firmatari (Blooming Team, Uisp Torino, ASD Longbard Crew Italia, Associazione Ideificio Torinese, Madre Mazzarello, Gruppo Abele); esso si occupa di tutti gli aspetti di coordinamento, progettuale, organizzativo, gestionale e logistico. Ogni proponente si incarica di un aspetto specifico ma non traslascia la visione del tutto. Le principali attività connesse al progetto sono le seguenti: iniziative artistiche e culturali (concerti, spettacoli teatrali, saggi), corsi, presentazioni, mostre. Attraverso lo staff operativo di Cumiana 15, Madre Mazzarello collabora anche al Tavolo interistituzionale delle Scuole del territorio della Circostrizione 3.

La Scuola Madre Mazzarello, pertanto, è ben inserita nella rete del territorio, soprattutto per quanto concerne la dimensione sociale, culturale e sanitaria; frequenti, su richiesta della scuola o degli enti preposti, sono i momenti di incontro e confronto con la Circostrizione 3, i Servizi Sociali del Comune di Torino, l'ASL - Città di Torino.

La Scuola dell'infanzia e il Primo ciclo Mazzarello mantengono una fitta rete di relazioni con Enti, Istituzioni, scuole del territorio torinese, cogliendo le occasioni formative offerte, confrontandosi con le proposte e le richieste avanzate; l'obiettivo è quello di fornire agli studenti e alle studentesse le opportunità formative e culturali di eccellenza, nonché di disporre di adeguati fondi per sostenere le diverse attività.

Accordi di rete, protocolli d'intesa e collaborazioni:

- Associazione Agesc
- Associazione e cooperativa ARCOTE
- Associazione CNEC (sicurezza sul lavoro)
- Associazione Ex Allievi Salesiani
- Associazione "La Casa degli Insegnanti" (formazione docenti; progetti con le classi)
- Associazione O.A.S.I. Laura Vicuna – Rivalta
- Casa Oz
- Centro commensale BINARIA – Gruppo Abele (incontri con Autori; progetti culturali)
- Certificazioni linguistiche con Cambridge Institute
- Circostrizione 3
- Città metropolitana di Torino, Ce.se.di (aggiornamento docenti)
- Comune di Torino
- Lilla
- Lovera
- MAG CULTURA per attività curricolari ed extra-curricolari

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

- MAG SPORT ASD-ASSOCIAZIONE SPORTIVA GIOVANI per attività curricolari ed extra-curricolari
- Movimento Giovanile Salesiano (M.G.S.)
- Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Regina Margherita e della Città di Torino (Scuola ospedaliera)
- Parrocchie presenti nell'Unità pastorale 3 (Gesù Adolescente; San Benedetto; San Francesco di Sales)
- Protocollo d'intesa Cumiana 15
- Salone del Libro di Torino
- Sermig
- Servizi Minori
- Ufficio Scolastico Regionale
- Università degli Studi di Torino
- Collaborazioni con strutture sportive del territorio
- Collaborazioni con altri enti, laboratori e strutture in ambito scientifico e medico sanitario (psicologhe, logopedisti, servizi sociali, enti privati e pubblici di servizio alla persona)

1.3 Infrastrutture e attrezzature

1.3.1 Spazi in comune

Aula magna:

- Salone Piredda

Aule laboratoriali:

- 2 aule di musica
- 1 aula di arte
- 1 aula stem
- 1 aula di lingue (inglese e spagnolo)
- 1 aula informatica
- 1 aula teatro

Strutture sportive:

- 2 palestre
- 1 campo da calcetto
- 1 campo da basket - pallavolo all'aperto

Servizi:

- 1 sala insegnanti
- 1 chiesa

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

- 1 biblioteca
- 1 biblioteca - ludoteca - sala relax
- 1 magazzino
- 1 ufficio Direzione
- 1 ufficio della Coordinatrice
- 1 portineria
- 1 segreteria
- 1 ufficio di contabilità
- 1 sala riunioni
- 1 refettorio
- 1 ufficio amministrativo
- 1 ufficio contabile
- 1 ufficio del personale
- 1 segreteria

Spazi esterni:

- 3 cortili

Attrezzature multimediali:

- 4 LIM presenti nelle aule laboratoriali
- 18 computer a disposizione
- 1 tablet
- 1 comunicatore



"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

1.3.2 Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera



La nostra scuola dell'Infanzia rispetta le norme vigenti per la sicurezza (D.l.g. 81 del 2008 ex D.L.g. G2G).

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento; belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine; invitanti per fare esperienze di apprendimento. L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza progettuale sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente. Uno spazio organizzato e pensato promuove l'autonomia, favorisce l'apprendimento e le relazioni.

Spazi interni al piano terra/primo piano:

- 5 aule scolastiche (2 aule ala A e 3 aule ala B)
- 1 salone polifunzionale (veranda) dotato di attrezzature ludiche per accoglienza, prescuola e postscuola, gioco e attività di laboratorio
- 3 sale igieniche per i bambini

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

- 2 Corridoi/ spogliatoi con armadietti
- 1 stanza allestita con brandine
- 1 servizio per diversamente abili
- 1 cucina per il ricevimento e lo smaltimento del pranzo, riordino stoviglie e materiale usato per la mensa
- 1 sala insegnanti

Spazi interni nel seminterrato:

- 1 palestra, per le attività di psicomotricità, gioco-danza, musica, ricreazione
- 1 aula multifunzionale, per attività di gruppo, attività di laboratorio, momenti ludici
- 1 aula allestita con brandine
- 1 bagno
- 1 corridoio
- 1 cantina parte villino

Spazi esterni:

- 1 cortile cintato con attrezzature da gioco e pavimentazione anti-caduta

Attrezzature multimediali:

- 5 computer portatili
- 1 LIM

La Sezione Primavera è un servizio socio educativo integrativo di interesse pubblico, aggregato alle attuali strutture delle Scuole dell'Infanzia e degli Asili Nido.

La sezione primavera è aggregata alla Scuola dell'Infanzia Madre Mazzarello si propone come fine di educare e di sviluppare la personalità infantile integreranno l'opera della famiglia come scuola Salesiana di Imperia al metodo educativo di Don Bosco e di Madre Mazzarello, caratterizzato da rapporti basati sul Sistema Preventivo che pone al centro la relazione tra educatore e bambino/a.

La sezione accoglie 10 bambini/e di età compresa tra i 24 e 36 mesi, ossia i bambini che compiono 2 anni entro l'anno scolastico di riferimento.

Ha la finalità di:

- Formazione e socializzazione dei/delle bambini/e nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità espressive, cognitive, motorie, affettive, relazionali e sociali
- Sviluppo dell'identità personale del/delle bambino/e sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico

- Promozione del processo educativo dinamico che coinvolge i/le bambini/e, genitori, insegnanti
- Sviluppo dell'autonomia personale soprattutto nell'alimentazione e nella cura di sé .
Favorire una crescita armonica e serena

La Sezione Primavera persegue tali finalità, integrandosi con gli altri ordini di Scuola presenti nell'Istituto Madre Mazzarello, in particolare è in continuità con la Scuola dell'Infanzia con momenti di attività comuni, classi aperte, laboratori e progetti. Fornisce altresì una risposta alla domanda delle famiglie per i servizi educativi alla prima infanzia e per diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità' del/delle bambini/e da 0 a 6 anni.



1.3.3 Primaria

Aule:

- 6 aule al secondo piano

Attrezzature multimediali:

- 3 Lim presenti nelle aule (secondo piano)

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

- 5 PC presenti nelle aule (secondo piano)

1.3.4 Secondaria di I grado

Aule:

- 6 aule al terzo piano
- 2 aule libere a disposizione per attività di supporto



1.4 Risorse

1.4.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie provengono dalle reti scolastiche e dai contributi del Ministero e della Regione Piemonte, per sovvenzionare particolari progetti.

La Scuola ha sempre colto l'opportunità di accedere a *Programmi Operativi Nazionali* (PON) e PNRR del Ministero dell'Istruzione, qualora essi siano aperti alle scuole paritarie e, più in generale, partecipa ai bandi indetti dal MIM per il finanziamento di vari progetti volti a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità.

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

Il rendiconto amministrativo della scuola è distinto da quello delle altre attività dell'Ente Gestore. In esso risultano anche distinte le voci riguardanti la gestione della scuola da quelle riguardanti le attività extrascolastiche. Poiché l'Ente Gestore della Scuola è un soggetto privato, le decisioni che riguardano l'aspetto economico sono prese dal Consiglio della Casa Religiosa.

1.4.2 Risorse professionali

Le risorse professionali della scuola non sono soltanto un dato numerico, bensì rappresentano il capitale d'investimento per il potenziamento organizzativo, educativo e didattico dell'intero istituto. In quanto scuola paritaria, in virtù dell'autonomia riconosciuta, le risorse professionali devono mostrarsi aperte all'innovazione didattica, alle attenzioni educative che rappresentano il cuore di una scuola salesiana e alla formazione *in itinere*. La scuola promuove l'attivazione non solo delle competenze didattico-educative-disciplinari delle/dei docenti, bensì anche a quelle competenze che possano sostenere l'innovazione della scuola: l'emersione e la condivisione dei talenti e delle risorse di ciascuno sono priorità per il proficuo funzionamento dell'organizzazione scolastica.

Alla data odierna, la Scuola Madre Maria Mazzarello presenta:

- 1 Direttrice della Comunità
- 1 Coordinatrice delle attività educative e didattiche
- 1 Aga (Addetto Gestione Amministrativa)
- 1 Coordinatore alla fede
- 3 Vicepresidi
- 4 Segreterie didattiche e amministrative
- 1 segretaria del personale
- 1 segretaria amministrativa

Infanzia e primavera:

- 4 docenti di sezione
- 1 educatrice della sezione primavera
- 1 docente di lingue
- 2 docenti di sostegno
- 1 psicologa

Primaria:

1G docenti totali di cui:

- G maestre-tutor
- 11 docenti, di cui 4 docenti di sostegno

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

Inoltre:

- 1 psicologa
- 3 educatori

- 1 docente spagnolo

Secondaria di I grado:

18 docenti così distribuiti:

- G Coordinatori di classe
- 12 docenti di cui 4 di sostegno

Inoltre:

- 3 psicologhe
- 3 educatori

L'intera struttura scolastica si avvale di personale laico e religioso, impegnato nel servizio religioso, impegnato nel servizio di portineria, di amministrazione, di assistenza alle ragazze e ai ragazzi, di segreteria, di infermeria e in attività extra-scolastiche (doposcuola, laboratori). Agli effetti sindacali il personale laico è dipendente ed assunto con contratto nazionale AGIDAE.

Nella scuola sono anche presenti alcune operatrici e alcuni operatori volontari del Servizio civile impegnati in attività di sostegno allo studio e assistenza agli alunne/i.

Nell'anno scolastico 2025/2G sono presenti 5 classi dell'Infanzia (4 Infanzia, 1 Primavera), G classi di Primaria, G classi di Secondaria di I grado: in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4.8 delle Linee Guida di cui al D.M. 10/10/2008 n. 83, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ha autorizzato l'attivazione delle classi collaterali 1[^] B e 5[^] B a decorrere dall'a.s. 2025-202G.

Il fabbisogno di docenti è riassunto nella seguente tabella:

<i>Classi di concorso</i>	<i>Numero docenti</i>
AAAA POSTO COMUNE INFANZIA	5
EDUCATRICE SEZ. PRIMAVERA	1
ADAA SOSTEGNO INFANZIA	2
EEEE POSTO COMUNE PRIMARIA	13
ADEE SOSTEGNO PRIMARIA	4
ADMM SOSTEGNO SECONDARIA DI	8

PRIMO GRADO	
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL' ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	3
A22 - LINGUE E CULTURE STRANIERE	4
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	2
A0G0 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A01 - ARTE E IMMAGINE	1
A30 - MUSICA	1
108/A - RELIGIONE	2

2. LE SCELTE STRATEGICHE

La comunità educante, nel processo di elaborazione del PTOF, ha attentamente analizzato le specificità culturali, sociali ed economiche del territorio di riferimento, ponendo al centro dell'azione educativa lo/la studente/essa inteso/a come persona nella sua integralità, titolare di diritti e destinataria di un percorso di istruzione solido sul piano pedagogico e didattico. Le studentesse e gli studenti sono riconosciuti, al contempo, come cittadini consapevoli e responsabili, chiamati a partecipare attivamente alla vita democratica, e come future lavoratrici e futuri lavoratori, dotati di competenze, conoscenze e capacità utili per il proprio progetto di vita e di inserimento nel mondo del lavoro.

2.1 Priorità, traguardi e obiettivi di processo in relazione al RAV: verso il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento (cfr. Allegato “**Piano di Miglioramento**”) trae origine da un processo di auto-riflessione condotto dalla comunità scolastica sui punti di forza e sulle criticità emerse dall'analisi del RAV (Rapporto di Auto-Valutazione). Tale riflessione rappresenta un passaggio fondamentale per orientare in modo consapevole e sistematico le azioni di miglioramento dell'istituzione scolastica.

All'interno del RAV riveste particolare rilevanza la sezione dedicata agli *Esiti degli studenti*, che consente di analizzare i risultati conseguiti dalle alunne e dagli alunni in termini di apprendimenti, competenze e successo formativo, nonché la sezione relativa ai *Processi*, finalizzata a esaminare le modalità operative, organizzative e didattiche attraverso cui la scuola agisce per il raggiungimento di tali esiti.

Le aree di analisi degli *Esiti degli studenti* sono quattro:

- Risultati scolastici;
- Risultati nelle prove standardizzate;
- Competenze chiave di cittadinanza;
- Risultati a distanza.

Le aree dei *Processi* sono articolate in sette ambiti, suddivisi in:

- Pratiche educative e didattiche
 - Curricolo, progettazione e valutazione;
 - Ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione;
 - Inclusione e differenziazione;

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

- Continuità e orientamento.
- Pratiche gestionali e orientative
 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola;
 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

A seguito dell'analisi dei dati emersi dal RAV, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di I grado hanno individuato come prioritarie due aree di intervento: il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, sulle quali si concentreranno le azioni strategiche previste nel Piano di Miglioramento.

<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Descrizione priorità</i>	<i>Traguardo atteso/misurabile a distanza di 3 anni</i>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Permettere al maggior numero di studenti di raggiungere almeno un Livello 2 nelle prove di italiano e matematica nella Scuola primaria e di inglese e matematica alla conclusione del Primo ciclo d'istruzione.	Riduzione del 10% degli allievi che ottengono un Livello pari a 1 nelle prove di italiano e matematica nella Scuola primaria e di inglese e matematica nella Scuola secondaria di I grado.
Competenze chiave europee	Rendere sistematica e condivisa la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave europee lungo tutto il Primo ciclo d'istruzione, al fine di monitorare in modo attendibile i livelli di competenza raggiunti da studentesse e studenti in uscita dalla Scuola primaria e dalla Scuola secondaria di I grado.	Entro tre anni elaborazione e utilizzo sistematico di rubriche di valutazione e griglie di osservazione condivise per la rilevazione delle Otto competenze chiave europee, con conseguente miglioramento della chiarezza e dell'omogeneità dei livelli certificati in uscita.

Gli obiettivi di processo, riferiti alle diverse aree di intervento, sono finalizzati al conseguimento dei traguardi individuati e ne declinano le priorità in termini concreti, osservabili e/o misurabili. Essi esplicitano il percorso di miglioramento che la scuola intende intraprendere, attraverso azioni pianificate e scandite nel tempo:

	<i>Aree di processo</i>	<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Azioni previste²</i>	<i>Tempi di lavoro</i>
Pratiche educative e didattiche	Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Allineare il curricolo verticale di matematica, italiano e inglese ai traguardi di competenza e ai quadri di riferimento INVALSI. • Elaborare e adottare un curricolo verticale per le competenze chiave europee, dalla Scuola dell'infanzia al Liceo, tenendo conto della cornice salesiana di riferimento. • Predisporre rubriche valutative, griglie di osservazione e strumenti di rilevazione comuni per la valutazione delle competenze. • Integrare nella progettazione didattica prove autentiche e compiti di realtà, finalizzati allo sviluppo e alla 	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione del curricolo verticale con particolare attenzione alle competenze di base. • Utilizzo dell'approccio INVALSI per creare prove comuni. • Costituzione di un gruppo di lavoro per la progettazione del curricolo verticale delle competenze chiave europee. • Elaborazione e sperimentazione di rubriche valutative e griglie di osservazione condivise. • Inserimento sistematico di prove autentiche e compiti di realtà nella progettazione disciplinare e interdisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel triennio 202G-2029 la Scuola revisionerà il curricolo e progetterà prove INVALSI comuni. • Nel triennio 202G-2029 la Scuola progetterà un curricolo verticale per le competenze chiave e strumenti di monitoraggio degli esiti.

² La scuola si impegna nell'attuazione delle azioni qui presentate; nel Piano di Miglioramento (cfr. Allegato "Piano di Miglioramento") verrà infatti effettuata una valutazione della loro fattibilità.

		valutazione delle competenze chiave.		
	Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere ambienti di apprendimento attivi e laboratoriali, favorendo metodologie didattiche innovative (<i>cooperative learning, problem solving, didattica per competenze</i>) e il modello della scuola diffusa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali orientate allo sviluppo delle competenze e adozione del modello della scuola diffusa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel triennio 202G-2029 la Scuola provvederà al consolidamento delle metodologie didattiche innovative e la loro integrazione stabile nella progettazione didattica.
	Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre il numero di studenti al Livello 1 attraverso interventi mirati e personalizzati. • Integrare la progettazione per competenze nei PEI e PDP, assicurando coerenza tra obiettivi educativi personalizzati e sviluppo delle competenze chiave europee. 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di percorsi di recupero per studenti con difficoltà persistenti. • Integrazione della progettazione per competenze nei PEI e nei PDP. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel triennio 202G-2029 la Scuola progetterà interventi appositamente pensati per studenti con difficoltà persistenti. • Nel triennio 202G-2029 la Scuola revisionerà i modelli di PEI e PDP in chiave orientata alle competenze.
	Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la continuità verticale tra i 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di continuità tra docenti dei 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel triennio 202G-2029 la Scuola

		<p>diversi ordini di scuola per ridurre discontinuità negli apprendimenti attraverso la condivisione di criteri, strumenti e risultati della valutazione delle competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le informazioni emerse dalla certificazione delle competenze per orientare le scelte educative e didattiche delle studentesse e degli studenti. 	<p>diversi ordini e gradi per la condivisione di criteri e strumenti di valutazione delle competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dei dati della certificazione delle competenze per supportare le azioni di orientamento. 	<p>consoliderà le pratiche di continuità e orientamento basate sulle competenze.</p>
Pratiche gestionali e organizzative	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Integrare il miglioramento degli esiti INVALSI nella pianificazione strategica della scuola, attraverso la promozione di un approccio diretto al <i>problem solving</i> e alla riflessione sulla lingua. • Inserire lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee tra le priorità strategiche del 	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento delle competenze chiave europee tra le priorità del PTOF e del Piano di Miglioramento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel triennio 202G-2029 la Scuola monitorerà le azioni e valuterà i risultati.

		PTOF e del Piano di Miglioramento.		
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le competenze professionali dei docenti nella didattica per il successo nelle prove standardizzate. • Definire ruoli e funzioni di coordinamento (referenti, gruppi di lavoro) per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle azioni legate alle competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione dei docenti relativa all'approccio INVALSI. • Definizione di figure di riferimento e gruppi di lavoro per il coordinamento delle azioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel triennio 202G-2029 i docenti potenzieranno la loro formazione relativamente all'approccio INVALSI. • Nel triennio 202G-2029 la Scuola definirà le figure di riferimento e valuterà l'impatto delle azioni avviate e le strategie da applicare.
	Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la collaborazione con enti e associazioni del territorio per la realizzazione di attività e progetti orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee, attraverso il modello della scuola diffusa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con enti e associazioni del territorio per la realizzazione di progetti orientati allo sviluppo delle competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel triennio 202G-2029 la Scuola mapperà le risorse territoriali e avvierà eventuali collaborazioni.

2.2 Principali elementi di innovazione

L'innovazione in ambito scolastico si sviluppa attraverso una riflessione continua della comunità educante sui valori condivisi, sullo stile educativo e sulle pratiche che caratterizzano l'Istituto; in

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

questa prospettiva, i principali ambiti di innovazione su cui la scuola è impegnata e si impegnerà nel triennio 202G-2029 sono:

- *Educazione alle relazioni e alle emozioni*, ovvero:
 - far sperimentare ai bambini e ai ragazzi una relazionalità sana, che sappia gestire e trasformare i conflitti nella capacità di confronto e condivisione;
 - all'interno della progettazione disciplinare mettere a fuoco e cogliere le occasioni che offrono spazio alla riflessività e all'alfabetizzazione emotiva.
- *Orientamento formativo*, ovvero:
 - educare alla scelta le/gli alunne/i, allontanando l'idea di un orientamento solo professionalizzante;
 - sostenere le/i ragazze/i nell'esplorazione del Sé e dell'Altro in quanto occasioni per definire e ridefinire la propria identità.
- *Potenziamento linguistico*, ovvero:
 - curvare il curriculum in chiave linguistica, implementando le occasioni di apprendimento della lingua inglese, sia in termini di tempo sia in termini di progettazione didattica;
 - proposta di alcune ore di lezioni disciplinari svolte attraverso la metodologia CLIL.
- *Aggregazione*, ovvero:
 - guardare alla scuola non solo come luogo dell'apprendere, ma anche come luogo dello stare e del condividere, offrendo alle studentesse e agli studenti occasioni aggregative in orario scolastico ed extrascolastico, nello stile salesiano;
 - contribuiranno a questo obiettivo la partecipazione a reti, tavoli interistituzionali e l'adozione del modello della scuola diffusa.
 - potenziamento dell'attività sportiva internamente all'attività curricolare ed extracurricolare.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

Al termine della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e della Scuola Secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del Primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguire, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

3.1.1 Profilo dello studente in uscita al termine della scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera

Il *profilo in uscita* della Sezione Primavera è un documento di continuità che descrive i traguardi raggiunti dei bambini/e. Tale profilo sarà di riferimento costante per le educatrici per quanto riguarda la programmazione delle attività educativo-didattiche, l'aspetto organizzativo degli spazi, tempi, attività che coinvolgono e vedono protagonista il bambino nello svolgersi della giornata scolastica. essendo la scuola cattolica e salesiana, i bambini, saranno accompagnati, con gradualità e con semplici gesti, a scoprire la figura di Gesù e vivere i momenti più significativi dell'anno liturgico e sociale. Il progetto educativo, infatti, si basa su attività che sono finalizzate allo sviluppo armonico del bambino, nello stile educativo e della ragione, religione e amorevolezza. Come nella scuola dell'infanzia, anche nella Sezione Primavera è prevista l'introduzione di progetti di psicomotricità, musica e della lingua inglese. Le insegnanti si avvarranno di una metodologia ludico-espressiva che rende naturale e spontaneo ogni apprendimento compreso quello della lingua.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali redatte nel 2012 e successive modifiche, la nostra Scuola dell'Infanzia e sezione primavera attraverso la progettazione didattica intende promuovere:

- Consolidamento dell'*identità*

Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nelle molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi

ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

- Sviluppo *dell'autonomia*

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli

- Acquisire *competenze*

Significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, sostituzioni ed eventi con linguaggi diversi

- Vivere le prime esperienze di *cittadinanza*

Significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto; l'attenzione dal punto dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i più piccoli vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono ai bambini, opportunamente guidati, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti

progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il Sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il/La bambino/a gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette in confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini e comincia a riconoscere le reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni del passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità della città.

Il corpo e il movimento

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il/La bambino/a vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento,

nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni e colori

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il/La bambino/a comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il/La bambino/a usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire le regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

*La conoscenza del mondo**Traguardi per lo sviluppo delle competenze*

Il/La bambino/a raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

La Sezione Primavera

Per quanto riguarda la Sezione Primavera il *gioco* è la principale attività del/della bambino/a e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità. Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad immaginare, a sperimentare, suscitando emozioni che lo coinvolgano affettivamente ed emotivamente. Le attività che vengono proposte ai bambini, sotto la continua sorveglianza del personale educativo sono:

Attività grafico pittoriche (tempere, matite a cera, collage, gessetti...): essa è una delle prime forme di comunicazione del/della bambino/a attraverso la quale egli manifesta i propri sentimenti, le emozioni e i conflitti. Il/le bambino/e sembra istintivamente attratto dal lasciare una traccia sul foglio, una traccia di sé che si trasforma e modifica in nuove linee, tratti, puntini, forme sempre più vicine a quelle osservabili nella realtà. I segni diventano immagini e di colori danno una connotazione affettiva a quei disegni.

Attività manipolative (pongo, farina, acqua, colla, stoffa, lana, travasi, etc.): la manipolazione è una delle opportunità di conoscenza per i/le bambini/e nei confronti del mondo circostante; essa sollecita curiosità e disponibilità, introducendo il bambino alle prime operazioni di concettualizzazione. Attraverso i giochi del riempire, del travasare, il/le bambino/e consolida la capacità di equilibrare e di coordinare oculo-manuale, sperimentando nozioni come sopra-sotto, pesante- leggero, dentro-fuori.. Questo tipo di esperienza aiuta il/le bambino/e a rafforzare il proprio livello percettivo, stimolando ad esplorare e toccare materiali messi a disposizione: la farina,

il riso, la pasta, il sale, la cata, e altri materiali. manipolare, impastare, infilare, trasformare, arrotolare, tirare, premere, dare forma hanno attività che favoriscono lo sviluppo di competenze motorie, cognitive ed espressive.

Attività linguistico - cognitive (incastrati, puzzle, libri, immagini, fotografie..): l'uso corretto, consapevole ed intenzionale di gesti e parole porta progressivamente il/le bambino/e a partecipare a momenti di dialogo e di comunicazione sempre più soddisfacenti che gli consentono di intervenire con successo all'interno del gruppo e di riconoscersi come vero protagonista della relazione.

Attività motorie (giochi in giardino, giochi in palestra..): l'educazione motoria nel gruppo, permette al/alle bambino/e di approfondire, la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti presenti ed infine l'espressione di bisogni e di sentimenti.

Attività musicali: è comunicazione e pertanto l'ascolto e la riproduzione di canzoni, canti contribuiscono a sviluppare la dimensione percettiva legata alla musica.

Attività simboliche (travestimenti, cucina, drammatizzazione..): durante il secondo anno di vita il/le bambino/e comincia ad interessarsi ai giochi di rappresentazione, sviluppa cioè la capacità di pensare, evocare, rappresentare oggetti, persone nel gioco simbolico riproducendo le esperienze della propria vita quotidiana.

3.1.2 Profilo dello studente in uscita al termine del Primo Ciclo d'Istruzione

I Traguardi attesi in uscita corrispondono ai traguardi di competenza indicati dalle *Indicazioni Nazionali 2012*, secondo l'aggiornamento *Nuovi scenari e Indicazioni Nazionali del 2018* e del *2025\2G*, nonché i traguardi individuati dalla Legge per l'Educazione civica (L. 92/2019)

Competenza alfabetica funzionale

Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta). Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto. Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Competenza multilinguistica

Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

di studio. Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.

Competenza digitale

Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse. Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

Competenza in materia di cittadinanza

Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione. Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base. Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo. Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.

Competenza imprenditoriale

Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità. Riflettere su se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie – locali, regionali, nazionali, europee e mondiali – della propria cultura. Comprendere l'influenza reciproca tra culture. Apprezzare la diversità dei modi di comunicazione delle idee – testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride. Maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

Obiettivi generali del processo formativo

Gli obiettivi generali del processo formativo qui presentati, formulati in coerenza con il profilo dello studente, sono stati integralmente desunti dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo*. Gli obiettivi generali, intesi come le azioni educative e didattiche che guidano lo sviluppo delle competenze indicate nel profilo dello studente, rendono operativi e concretamente perseguibili i traguardi previsti al termine del primo ciclo:

Competenza alfabetica funzionale

<i>Obiettivi generali al termine della Scuola primaria</i>
1. <i>Decodificare e comprendere messaggi chiave</i> : identificare le informazioni cruciali in diversi tipi di comunicazione orale (spiegazioni, racconti, dialoghi), scritta (istruzioni, brevi testi informativi, storie semplici, cartelli segnaletici), non verbale (comprensione del linguaggio del corpo, delle espressioni del volto).
2. <i>Comunicare con chiarezza ed efficacia</i> : esprimere oralmente le proprie idee, esperienze e domande in modo logico e coerente, adattando il linguaggio al contesto e all'interlocutore.
3. <i>Riassumere il contenuto di testi scritti</i> : individuare i punti principali di un testo e riorganizzarli in un insieme di informazioni in grado di rendere il significato del tutto.
4. <i>Produrre testi significativi</i> : scrivere brevi testi (descrizioni, narrazioni, messaggi) per comunicare concetti, sentimenti, fatti e opinioni personali, rispettando la struttura di base e la correttezza linguistica.
5. <i>Interagire con media diversi</i> : utilizzare in modo consapevole immagini, video, audio e strumenti digitali di base per partecipare attivamente alle attività didattiche e per esprimersi creativamente

<i>Obiettivi generali al termine della Scuola secondaria di primo grado</i>
1. <i>Padroneggiare strategie di lettura e di analisi:</i> applicare diverse tecniche di lettura (esplorativa, analitica, selettiva) per comprendere testi complessi, individuando lo scopo comunicativo, il destinatario, le informazioni rilevanti e il registro linguistico.
2. <i>Padroneggiare strategie di lettura e di analisi:</i> applicare diverse tecniche di lettura (esplorativa, analitica, selettiva) per comprendere testi complessi, individuando lo scopo comunicativo, il destinatario, le informazioni rilevanti e il registro linguistico.
3. <i>Pensare in modo flessibile:</i> esaminare un argomento da più punti di vista, esplorare diverse strategie di risoluzione e argomentare le proprie posizioni in modo motivato.
4. <i>Elaborare informazioni complesse:</i> collegare informazioni provenienti da diverse fonti, inclusi materiali digitali non immediatamente visibili, per giungere a una comprensione ampia e articolata del tema studiato.
5. <i>Comunicare in modo efficace e consapevole:</i> organizzare il proprio vocabolario e produrre con rapidità testi orali e scritti complessi, utilizzando un linguaggio preciso, ricco e appropriato al contesto.

Competenza multilinguistica

<i>Obiettivi generali al termine della Scuola primaria</i>
1. <i>Comprendere e utilizzare espressioni di base:</i> comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari per soddisfare bisogni immediati (es. salutare, chiedere informazioni semplici, esprimere gusti).
2. <i>Presentare sé stessi e gli altri:</i> presentare sé stessi e altri utilizzando frasi brevi e fornendo informazioni personali di base come nome, età e provenienza.
3. <i>Rispondere a domande personali:</i> rispondere a domande semplici su informazioni personali (dove si abita, gusti personali, cosa si conosce, cosa si possiede), dimostrando una comprensione di base della lingua.
4. <i>Descrivere situazioni e luoghi familiari:</i> utilizzare espressioni e frasi semplici per descrivere persone, oggetti, luoghi familiari e attività quotidiane.
5. <i>Scrivere brevi testi su argomenti familiari:</i> scrivere brevi e semplici testi (es. elenchi, brevi descrizioni, biglietti) su argomenti familiari e situazioni quotidiane, dimostrando una prima consapevolezza della forma scritta.

<i>Obiettivi generali al termine della Scuola secondaria di primo grado</i>
1. <i>Produrre frasi complesse e significative</i> : produrre messaggi orali e scritti con una relativa rapidità e un buon livello di correttezza grammaticale e ampiezza lessicale, dimostrando così autonomia nell'espressione linguistica.
2. <i>Utilizzare un registro linguistico appropriato e curare pronuncia e intonazione</i> : adattare il registro linguistico a diverse situazioni comunicative e curare la pronuncia e l'intonazione per una comunicazione orale efficace.
3. <i>Raccontare per iscritto fatti ed esperienze</i> : narrare eventi, descrivere esperienze e produrre testi di vario genere (es. brevi saggi, e-mail, presentazioni), utilizzando anche risorse digitali.
4. <i>Comprendere e riassumere testi su argomenti familiari e di studio</i> : comprendere i punti essenziali di testi orali e scritti su argomenti familiari, di studio e di interesse personale, e riassumerli in modo conciso e accurato.
5. <i>Interagire in diverse situazioni comunicative</i> : partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari e di interesse, esprimendo opinioni, facendo domande e rispondendo in modo pertinente.
G. <i>Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze linguistiche e culturali di base</i> : notare alcune somiglianze e differenze elementari della propria lingua e cultura con le altre lingue e culture studiate, sviluppando così una prima sensibilità interculturale.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

<i>Obiettivi generali al termine della Scuola primaria</i>
1. <i>Utilizzare strumenti, tecnologie e dati per risolvere problemi semplici</i> : utilizzare strumenti di misurazione di base (es. righello, bilancia), semplici tecnologie (es. calcolatrice, software didattico) e interpretare dati elementari (es. tabelle, grafici semplici) per risolvere problemi concreti dai semplici ai più complessi legati all'esperienza quotidiana.
2. <i>Classificare e raggruppare oggetti con criteri definiti</i> : classificare e raggruppare oggetti in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, spessore, materiale, funzione) sviluppando abilità di osservazione e categorizzazione.
3. <i>Produrre diverse soluzioni per un problema</i> : formulare un problema, elaborandone - anche sul piano esecutivo - diverse possibili soluzioni.
4. <i>Organizzare informazioni con diversi strumenti</i> : organizzare informazioni relative a un problema utilizzando liste, semplici mappe concettuali, tabelle e grafici elementari per visualizzare e comprendere i dati.

5. *Formulare ipotesi semplici basate sull'osservazione*: costruire ragionamenti semplici formulando ipotesi plausibili per spiegare fenomeni osservati, anche attraverso attività pratiche ed esperimenti guidati.

G. *Riconoscere regolarità e pattern*: individuare regolarità e sequenze in fenomeni naturali e artificiali, sviluppando il pensiero logico e la capacità di fare previsioni semplici.

Obiettivi generali al termine della Scuola secondaria di primo grado

1. *Ordinare e classificare secondo criteri complessi e autonomi*: ordinare e classificare oggetti, dati e fenomeni secondo regole di classificazione e ordinamento complesse e, gradualmente, definite in modo autonomo.

2. *Individuare e selezionare strategie risolutive efficaci*: analizzare un problema da più prospettive, identificare diverse strategie di risoluzione e scegliere quella più adeguata alle circostanze, giustificando la propria scelta.

3. *Trasferire relazioni causali, analogiche e di differenza tra contesti*: applicare la comprensione di relazioni causa-effetto, analogie e differenze osservate in un contesto spaziotemporale a situazioni nuove e diverse.

4. *Valutare i fenomeni con criteri interiorizzati*: valutare le informazioni scientifiche e tecnologiche su fenomeni naturali e artificiali alla luce di criteri stabiliti e progressivamente interiorizzati, esercitando così il pensiero critico.

5. *Costruire concetti e relazioni da osservazioni ed esplorazioni*: formulare concetti scientifici e matematici e identificare relazioni tra essi a partire dall'osservazione diretta, dall'esplorazione di fenomeni semplici e dall'analisi di dati.

G. *Valutare l'attendibilità di fonti di informazione scientifica e tecnologica*: valutare criticamente l'attendibilità di diverse fonti di informazione scientifica e tecnologica, distinguendo tra fatti, opinioni e assunzioni pseudoscientifiche.

7. *Applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale*: applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale (es. cambiamenti climatici, funzionamento di tecnologie), integrando conoscenze di diverse discipline STEM.

Competenza digitale

Obiettivi generali al termine della Scuola primaria

1. *Ricerca informazioni di base in ambienti digitali sicuri*: effettuare semplici ricerche guidate per trovare dati, informazioni e contenuti pertinenti a compiti scolastici,

utilizzando motori di ricerca adatti all'età e ad ambienti digitali controllati.
2. <i>Comunicare online in modo rispettoso e consapevole</i> : interagire con gli altri in ambienti digitali (es. piattaforme didattiche, chat guidate) in modo adeguato, rispettando le regole di netiquette e riconoscendo l'importanza di un comportamento responsabile online.
3. <i>Accedere e navigare in contenuti digitali semplici</i> : accedere a dati, informazioni e contenuti digitali (testi, immagini, video) forniti dall'insegnante e navigare al loro interno utilizzando comandi di base.
4. <i>Riconoscere segnali di possibili notizie false</i> : identificare alcuni segnali elementari che possono indicare una notizia non vera (es. titoli sensazionalistici, fonti sconosciute), sviluppando un primo senso critico verso le informazioni online.
5. <i>Condividere informazioni in modo responsabile in contesti protetti</i> : condividere dati e informazioni (es. risultati di ricerche, lavori scolastici) in ambienti digitali protetti (es. piattaforme scolastiche) con consapevolezza delle implicazioni.
G. <i>Collaborare per produrre semplici contenuti digitali</i> : utilizzare strumenti digitali di base (es. editor di testo, programmi di presentazione semplici) per produrre e condividere contenuti digitali utili per lavori di gruppo, imparando a collaborare online.

<i>Obiettivi generali al termine della Scuola secondaria di primo grado</i>
1. <i>Selezionare strumenti digitali appropriati per la comunicazione</i> : identificare e scegliere le tecnologie digitali più adatte per comunicare efficacemente con compagni, amici e familiari in diversi contesti.
2. <i>Valutare la sicurezza e l'affidabilità di siti web</i> : analizzare e valutare criticamente siti web, classificandoli in base a criteri di sicurezza dei dati e affidabilità delle informazioni contenute.
3. <i>Utilizzare strategie avanzate di ricerca online</i> : utilizzare le funzioni avanzate di motori di ricerca (es. filtri per frase esatta, lingua, regione, data) per trovare risultati più pertinenti ed efficienti.
4. <i>Collaborare efficacemente online</i> : lavorare in gruppo utilizzando diverse tecnologie digitali, condividendo ruoli, ascoltando attivamente e contribuendo alla realizzazione di progetti comuni online.
5. <i>Identificare e affrontare problemi nelle interazioni sui social media</i> : riconoscere situazioni problematiche (es. cyberbullismo, fake news, hate speech) nelle interazioni sui social media e di segnalarle in modo appropriato, adottando comportamenti responsabili e sicuri.

G. <i>Produrre e rielaborare contenuti digitali in modo creativo e responsabile</i> : creare e rielaborare contenuti digitali (testi, immagini, audio, video) utilizzando diversi strumenti e formati, rispettando il diritto d'autore e le norme di utilizzo responsabile.
7. <i>Comprendere i principi fondamentali della sicurezza online e della protezione dei dati personali</i> : comprendere i concetti base della sicurezza online, riconoscendo i rischi e adottando misure per proteggere i propri dati personali e la propria privacy.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

<i>Obiettivi generali al termine della Scuola primaria</i>
1. <i>Riconoscere l'importanza di uno stile di vita sano</i> : imparare a conoscere le proprie e altrui emozioni, a costruire un positivo rapporto con la propria corporeità e ad acquisire sane abitudini alimentari.
2. <i>Pianificare e organizzare il proprio lavoro</i> : organizzare semplici attività di studio personale, imparando a gestire il tempo in relazione a scadenze e ad obiettivi elementari.
3. <i>Riflettere sul proprio modo di apprendere</i> : riflettere sulle proprie strategie di apprendimento, riconoscendo che cosa aiuta a imparare meglio e quali difficoltà si incontrano.
4. <i>Portare a termine un compito</i> : impegnarsi e persistere nel completamento di un compito, anche di fronte a piccole difficoltà, imparando a gestire la frustrazione.
5. <i>Adottare comportamenti rispettosi verso l'ambiente</i> : comprendere l'importanza del rispetto per la natura e mettere in pratica comportamenti proattivi per la sua tutela nel proprio contesto quotidiano.
G. <i>Collaborare positivamente con gli altri</i> : lavorare insieme in modo costruttivo, rispettando i diversi ruoli, esprimendo le proprie idee e ascoltando quelle degli altri per raggiungere un obiettivo comune.

<i>Obiettivi generali al termine della Scuola secondaria di primo grado</i>
1. <i>Adottare uno stile di vita sano</i> : imparare a gestire le proprie emozioni nella relazionalità con gli altri, vivere un positivo rapporto con la propria corporeità anche attraverso la scelta di sane abitudini alimentari.
2. <i>Elaborare giudizi basati su valori ed esperienze personali</i> : esprimere giudizi motivati, collegando le proprie esperienze personali a valori etici e sociali, sviluppando un pensiero critico e una coscienza civile.
3. <i>Esprimere creatività e pensiero originale</i> : elaborare idee in modo personale e originale e

<p>comunicarle in forma orale e scritta, anche attraverso modalità originali e non convenzionali. Imparare a riconoscere ed apprezzare l'ironia e apprenderne l'uso nelle comunicazioni con gli altri.</p>
<p>4. <i>Comprendere e valorizzare l'ambiente e il territorio</i>: riconoscere il valore dell'ambiente e le risorse del territorio in cui si vive, sviluppando un senso di appartenenza e la volontà di contribuire alla loro tutela e valorizzazione.</p>
<p>5. <i>Autovalutare le proprie prestazioni in modo specifico e costruttivo</i>: esprimere autovalutazioni dettagliate e motivate sulle proprie prestazioni in diversi ambiti, identificando punti di forza e aree di miglioramento e proponendo strategie per progredire.</p>
<p>G. <i>Pianificare e gestire progetti personali e di gruppo</i>: pianificare, organizzare e portare a termine progetti individuali e di gruppo, definendo obiettivi, gestendo il tempo, collaborando efficacemente e valutando il processo e i risultati.</p>

Competenza in materia di cittadinanza

<p><i>Obiettivi generali al termine della Scuola primaria</i></p>
<p>1. <i>Partecipare a discussioni in modo costruttivo</i>: intervenire in una discussione di gruppo rispettando i tempi e i turni di parola, ascoltando attivamente gli altri e formulando interventi pertinenti e rispettosi.</p>
<p>2. <i>Costruire relazioni positive basate sul rispetto</i>: Esprimere rispetto nelle relazioni interpersonali, riconoscendo l'importanza dell'empatia e della gentilezza nelle interazioni.</p>
<p>3. <i>Comprendere e rispettare i diritti e i doveri propri e altrui</i>: riconoscere i propri diritti e doveri fondamentali e l'importanza di rispettare i diritti degli altri nel contesto scolastico e sociale più vicino.</p>
<p>4. <i>Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione</i>: Rispettare le autorità definite dalla Costituzione, che svolgono le funzioni pubbliche e governano lo Stato.</p>
<p>5. <i>Essere aperti a diverse idee e punti di vista</i>: ascoltare e considerare le idee e i punti di vista degli altri, anche quando diversi dai propri, sviluppando una mentalità aperta e tollerante.</p>
<p>G. <i>Rispettare le regole e i beni pubblici e privati</i>: comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati.</p>
<p>7. <i>Riconoscere e apprezzare le diversità</i>: conoscere e rispettare le diverse identità presenti nel proprio ambiente.</p>

<i>Obiettivi generali al termine della Scuola secondaria di primo grado</i>
1. <i>Valorizzare attivamente le diverse opinioni:</i> ascoltare, comprendere e valorizzare le opinioni altrui, anche quando diverse dalle proprie, riconoscendo il contributo di ogni prospettiva al dibattito.
2. <i>Difendere e promuovere i diritti e i doveri propri e altrui:</i> conoscere e affermare i propri diritti in modo assertivo e rispettoso dei diritti e delle esigenze degli altri, mostrare consapevolezza dei propri doveri.
3. <i>Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione:</i> Rispettare gli organi costituzionali come il Parlamento, il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale e la magistratura.
4. <i>Rispettare le regole e i beni pubblici e privati:</i> comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati.
5. <i>Accogliere e utilizzare le critiche in modo costruttivo:</i> accettare le critiche e i punti di vista diversi dal proprio in modo responsabile e attivo, utilizzandoli come opportunità di riflessione e miglioramento personale.
G. <i>Riconoscere e valorizzare la diversità sociale e culturale:</i> comprendere il valore intrinseco della diversità sociale e culturale presente nel gruppo a classe e nella società, promuovendo attivamente l'integrazione, il dialogo interculturale e il rispetto reciproco.
7. <i>Comprendere le basi delle strutture sociali, economiche e politiche:</i> comprendere i concetti fondamentali relativi alle strutture sociali, economiche e politiche del proprio contesto, sviluppando una prima consapevolezza della complessità della vita civile.
8. <i>Adottare comportamenti sostenibili e responsabili verso l'ambiente e i beni comuni:</i> agire in modo consapevole e responsabile nei confronti del proprio ambiente e dei beni comuni, basandosi sui principi di sostenibilità e salvaguardia.
9. <i>Partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale:</i> partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale nel proprio contesto scolastico e locale, proponendo soluzioni a problemi comuni e ideando iniziative di servizio, nel rispetto dei principi costituzionali.

Competenza imprenditoriale

<i>Obiettivi generali al termine della Scuola primaria</i>
1. <i>Mostrare curiosità e apertura verso nuove esperienze:</i> manifestare curiosità e interesse nell'affrontare nuove attività e proposte didattiche, con apertura mentale a nuovi apprendimenti.

2. <i>Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità</i> : essere consapevoli delle proprie azioni e delle conseguenze, impegnarsi a fondo e lavorare con dedizione.
3. <i>Affrontare gli insuccessi con resilienza</i> : imparare a reagire agli errori e agli insuccessi visti come opportunità di apprendimento, riprendendo rapidamente le attività e cercando di migliorare.
4. <i>Collaborare per trovare soluzioni innovative</i> : lavorare insieme ai compagni per cercare nuove strategie e approcci creativi nella risoluzione di problemi, valorizzando il contributo di ciascuno.
5. <i>Riconoscere e valorizzare i propri punti di forza e di debolezza</i> : identificare e riflettere sui propri punti di forza e di debolezza in relazione a diverse attività, sviluppando una prima consapevolezza di sé.
G. <i>Proporre semplici idee e iniziative</i> : esprimere le proprie idee e proporre semplici iniziative all'interno del contesto scolastico, sviluppando così lo spirito di iniziativa.

<i>Obiettivi generali al termine della Scuola secondaria di primo grado</i>
1. <i>Agire con autonomia e responsabilità per raggiungere obiettivi</i> : operare in modo indipendente, pianificando le proprie azioni, assumendosi la responsabilità del proprio lavoro e perseverando nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2. <i>Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità</i> : essere proattivi e dediti a svolgere gli impegni svolgendo le proprie mansioni in modo efficiente.
3. <i>Valutare il potenziale innovativo di nuove idee</i> : analizzare nuove idee, identificandone il potenziale innovativo, la fattibilità e i possibili sviluppi.
4. <i>Adattarsi con flessibilità agli imprevisti</i> : individuare e applicare strategie adeguate per affrontare in modo flessibile e costruttivo situazioni impreviste e cambiamenti, dimostrando capacità di adattamento.
5. <i>Collaborare e cooperare per trasformare idee in azioni</i> : lavorare in modo collaborativo e cooperativo con gli altri per sviluppare idee, pianificare azioni concrete e raggiungere risultati tangibili.
G. <i>Riflettere sulle proprie esperienze e orientare le scelte</i> : riflettere sulle proprie esperienze, analizzando successi e insuccessi, per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e orientare le proprie scelte future in modo più consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

<i>Obiettivi generali al termine della Scuola primaria</i>
1. <i>Esplorare gli elementi della propria identità culturale</i> : riconoscere e descrivere alcuni elementi fondamentali della propria identità culturale, come la lingua, le tradizioni familiari e della comunità, nonché alcuni aspetti del patrimonio culturale del territorio nel quale si vive.
2. <i>Organizzare eventi personali e collettivi in sequenze temporali semplici</i> : collocare eventi personali e fatti storici semplici all'interno di sequenze temporali lineari, utilizzando strumenti come linee del tempo elementari.
3. <i>Riconoscere diverse forme di espressione culturale</i> : identificare e nominare diverse forme di espressione culturale, come il teatro, la musica, il cinema, la danza e semplici opere d'arte presenti nel loro contesto.
4. <i>Collocare nello spazio e nel tempo elementi culturali di base</i> : localizzare nello spazio geografico e nel tempo storico ambienti, avvenimenti, fenomeni culturali significativi e semplici opere d'arte.
5. <i>Esprimere creativamente la propria identità culturale</i> : esprimere la propria identità culturale attraverso diverse forme (linguaggio, disegno, semplici rappresentazioni), condividendola con gli altri in un clima di rispetto.
G. <i>Produrre semplici elaborati artistici e musicali</i> : esprimersi attraverso semplici attività pratiche di produzione artistica (disegno, pittura, scultura elementare) e musicale (canto, utilizzo di strumenti ritmici semplici), sperimentando diversi materiali e tecniche.

<i>Obiettivi generali al termine della Scuola secondaria di primo grado</i>
1. <i>Riconoscere e apprezzare le diverse forme di espressione culturale</i> : riconoscere molteplici forme di espressione culturale e apprezzarne il valore intrinseco come manifestazione dell'ingegno umano, comprendendone il contesto storico e sociale di produzione.
2. <i>Comprendere l'influenza reciproca e rispettare le diverse identità culturali</i> : comprendere l'influenza reciproca tra culture, riconoscendone e rispettandone le diversità nell'ambito di un fecondo dialogo.
3. <i>Analizzare elementi significativi del passato e del presente</i> : identificare e analizzare elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e metterli in relazione con aspetti del presente, sviluppando così una coscienza storica e culturale.
4. <i>Utilizzare diverse fonti per acquisire informazioni culturali</i> : estrarre informazioni e conoscenze su aspetti del passato e del presente da diverse fonti (testi, immagini,

testimonianze, media digitali) per approfondire la comprensione della propria cultura.
5. <i>Analizzare e interpretare diverse rappresentazioni culturali</i> : analizzare e interpretare rappresentazioni di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche), cogliendone i significati culturali essenziali e le intenzioni comunicative.
G. <i>Consolidare la consapevolezza della propria identità nel contesto della diversità</i> : maturare consapevolezza della propria identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del proprio Paese all'interno delle diversità culturali presenti nel mondo.
7. <i>Realizzare produzioni artistiche e musicali personali e collaborative</i> : ideare e realizzare produzioni artistiche (es. elaborati grafici, plastici, multimediali) e musicali (es. esecuzioni strumentali e vocali, semplici improvvisazioni e composizioni) sia individualmente che in gruppo, utilizzando diverse tecniche e linguaggi espressivi.

3.2 Insegnamenti e quadri orario

3.2.1 Scuola dell'infanzia e sezione primavera

La giornata dei bambini/e è scandita ogni giorno da una serie di rituali che si ripetono e che a loro insegna lo svolgersi del tempo e rende prevedibile e pertanto rassicurante il tempo trascorso all'interno della sezione. La giornata è scandita, in modo gioioso, dalla ripetizione di routine che non devono essere intese come situazioni anonime, monotone e meccaniche, ma come garanti di regolarità, in modo che si crei per i bambini/e un vero e proprio orientamento rispetto ai tempi della giornata, per dargli sicurezze nell'affrontare le esperienze.

La giornata tipo segue la seguente scansione:

Pre scuola	7.30 - 8.15
Accoglienza e gioco libero	8.15 - 9.00
Momento di condivisione in classe e spuntino	9.00 - 10.00
Attività didattiche laboratoriali previste nella programmazione	10.00 - 11.15
Servizi igienici e preparazione al pranzo	11.15 - 11.40
Pranzo	11.40 - 12.30
Gioco libero e cambio pannolini (sez. Primavera)	12.30 - 13.00
Ricreazione bambini 4 e 5 anni	12.30 - 14.00

Riposo pomeridiano sez. Primavera e bimbi di 3 anni	13.00 - 15.15
Attività laboratoriali bambini 4 e 5 anni	14.00 - 15.15
Risveglio e cambio pannolini, gioco libero sez. Primavera	15.15 - 15.45
Risveglio, momento di igiene personale e ritorno in sezione, preparazione all'uscita infanzia	15.15 - 15.45
Uscita	15.45 - 1G.00
Post scuola e servizi extra	1G.00 - 18.00

Secondo la normativa Regionale che regola le Sezioni Primavera, la permanenza dei bambini/e nella Sezione non può superare le 9 ore giornaliere.

Dalle 1G.00 alle 18.00, negli spazi scolastici, in collaborazione con *Mag Cultura*, viene offerta l'opportunità di prendere parte a differenti proposte quali doposcuola e musicali.

Dalle 15.30 alle 19 l'associazione *Mag Sport- ASD* offre plurime attività sportive con l'intento di avvicinare propedeuticamente gli allievi ad attività sportive favorendo la consapevolezza del benessere fisico. L'associazione propone anche potenziamento dell'attività sportiva curricolare.

3.2.2 Scuola Primaria

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria, organizzato per discipline, è pari a 30 ore curricolari, in linea con le indicazioni del D.P.R. 89/2009. Pertanto, è tenuta presente la normativa vigente, le ore curricolari risultano così distribuite:

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	7 ore	6 ore	5 ore	5 ore	5 ore
Storia	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Matematica	6 ore	5 ore	5 ore	5 ore	5 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia e	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora

Informatica					
Inglese	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Conversazione lingua inglese	/	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Arte e immagine	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Scienze motorie	2 ore	2 ore	2 ora	2 ora	2 ora
Spagnolo	/	/	/	2 ore	2 ore
CLIL	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	2 ore	2 ore	2 ore	2 ora	2 ora
Musica	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì. Tutti i giorni l'orario delle lezioni è dalle 8.10 alle 1G.00.

Classi 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	
1 [°] ora	8.10 - 9.00
2 [°] ora	9.00 - 9.55
<i>Intervallo</i>	9.55 - 10.10
3 [°] ora	10.10 - 11.00
4 [°] ora	11.00 - 12.15
<i>Pranzo</i>	12.00 - 13.00
<i>Ricreazione</i>	13.00 - 14.00
5 [°] ora	14.00 - 15.00
G [°] ora	15.00 - 1G.00

Nell'orario curriculare dell'anno corrente la scuola collabora con un ente esterno, *Percezioni d'Arte*, per prendere parte, al di fuori dell'istituto scolastico, a lezioni di conversazione inglese e laboratori artistici.

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

Dalle 16.00 alle 18.00, negli spazi scolastici, in collaborazione con *Mag Cultura*, viene offerta l'opportunità di prendere parte a differenti proposte quali doposcuola e musicali.

Dalle 15.30 alle 19 l'associazione *Mag Sport- ASD* offre plurime attività sportive con l'intento di avvicinare propedeuticamente gli allievi ad attività sportive favorendo la consapevolezza del benessere fisico. L'associazione propone anche potenziamento dell'attività sportiva curricolare.

3.2.3 Scuola Secondaria di I grado

L'orario settimanale delle lezioni nella Scuola secondaria di I grado, organizzato per discipline, è pari a 32 ore curricolari. In qualità di istituto salesiano, la scuola prevede un'organizzazione oraria arricchita da specifici interventi formativi che integrano il curricolo nazionale. In particolare:

- Religione cattolica: 2 ore settimanali, anziché 1 ora settimanale prevista dalle disposizioni ministeriali;
- Lingua inglese (conversazione): 1 ora settimanale di potenziamento dedicata allo sviluppo delle competenze comunicative;
- Potenziamento trasversale: 1 ora settimanale destinata a interventi educativi differenziati per livello di classe, di seguito esplicitati.

Per l'anno scolastico in corso, l'ora di potenziamento è così articolata:

- Classi prime: attività mirate al consolidamento del metodo di studio;
- Classi seconde: percorso dedicato all'educazione civica;
- Classi terze: modulo di avviamento allo studio del latino.

Tale programmazione è definita annualmente e può essere oggetto di revisione, in funzione delle priorità educative individuate dalla scuola e dei progetti attivati.

Italiano	6 ore
Storia	2 ore
Geografia	1 ora
Matematica	4 ore
Scienze	2 ore
Tecnologia e Informatica	2 ore
Inglese	3 ore
Potenziamento lingua inglese	1 ora

Spagnolo	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore
Musica	2 ore
Religione cattolica	2 ore
Potenziamento	1 ora

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì.

Nelle giornate di lunedì e mercoledì l'orario scolastico è articolato dalle 7.55 alle 14.35 (7 moduli); nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì dalle 7.55 alle 13.40 (6 moduli).

L'organizzazione quotidiana prevede inoltre due pause ricreative:

- un intervallo principale dalle 10.40 alle 10.55;
- un secondo intervallo breve dalle 12.40 alle 12.45.

Accoglienza	7.45 - 7.55
1^ ora	7.55 - 8.50
2^ ora	8.50 - 9.45
3^ ora	9.45 - 10.40
Intervallo	10.40 - 10.55
4^ ora	10.55 - 11.50
5^ ora	11.50 - 12.40
Intervallo	12.40 - 12.45
6^ ora	12.45 - 13.40
7^ ora	13.40 - 14.35

Al termine delle lezioni, dal lunedì al venerdì, negli spazi scolastici, in collaborazione con *Mag Cultura*, viene offerta l'opportunità di prendere parte a differenti proposte quali doposcuola e attività sportive e musicali.

Dalle 15.30 alle 19 l'associazione *Mag Sport- ASD* offre plurime attività sportive con l'intento di avvicinare propedeuticamente gli allievi ad attività sportive favorendo la consapevolezza del benessere fisico. L'associazione propone anche potenziamento dell'attività sportiva curricolare.

3.3 Curricolo d'Istituto

3.3.1 Cornice pedagogica

La pedagogia salesiana si fonda su alcuni pilastri fondamentali che guidano il modo di educare dell'Istituto: Ragione, Religione, Amorevolezza e Rispetto. Ciascuno di questi elementi contribuisce a creare un ambiente formativo capace di valorizzare ogni giovane nella sua unicità.

La scuola ha scelto di reinterpretare questi pilastri per renderli più vicini alla sensibilità di oggi, trasformandoli in parole che parlano alle/ai giovani e alla comunità educante contemporanea:

Ragione: ogni giovane è unico e irripetibile; riconoscere il suo modo specifico di funzionare significa accompagnarlo con intelligenza educativa, dialogo e capacità di comprendere le sue reali esigenze.

Religione e relazione: la crescita valoriale delle/dei giovani si radica in una solida cornice etica, illuminata dai diritti umani e dal riferimento alla Chiesa. Questi elementi offrono un orientamento sicuro, promuovendo relazioni autentiche che aiutano ciascuno a maturare sul piano spirituale e umano.

Amorevolezza: è lo stile educativo tipico di Don Bosco; avvicinarsi alle/ai giovani con cuore aperto, consapevoli del proprio ruolo adulto ma capaci di entrare nel loro mondo, condividendo ciò che per loro è significativo.

Rispetto e Riconoscenza: rispetto della dignità individuale e riconoscenza intesa come gratitudine per il bello che abbiamo e che ci circonda e apprezzamento delle diversità.

Questi termini rinnovati mantengono viva l'ispirazione salesiana, rendendola però più attuale e capace di guidare la crescita delle nuove generazioni.

3.3.2 Scuola dell'Infanzia e sezione primavera: progetto "Accoglienza"

L'*Open Day* è previsto due/tre volte all'anno nel periodo tra novembre e gennaio, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni ed è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta Educativa, la struttura e le risorse umane. Le iscrizioni si aprono, secondo le indicazioni del MIUR, nel mese di gennaio/febbraio, secondo le tempistiche indicate per le scuole statali, e si consegna ai genitori la modulistica che porteranno compilata per l'atto di iscrizione.

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il/le bambino/e il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità di accoglienza:

- incontro preliminare insegnanti-genitori per fornire informazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino;
- incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta di informazioni relative al bambino e alla sua famiglia.

L'accoglienza per i/le bambini/e nuovi frequentanti a settembre, prevede un inserimento graduale, osservando in primo luogo il bambino e il modo in cui avviene il distacco con la famiglia, in secondo luogo accogliendo e valutando le esigenze familiari:

- vi sarà un primo incontro di un'ora circa, in cui il/le bambino/e, insieme ai genitori, conoscerà l'insegnante, la sezione e l'ambiente scolastico;
- dopodiché per alcuni giorni l'orario sarà 09.00–11.00 per abituare il/le bambino/e al nuovo mondo della comunità scuola;
- nei giorni successivi con orario 09.00 – 12.30/13.00 per introdurre in delicato momento del pranzo a scuola;
- poi si incomincia la frequenza piena con uscita ore 15.45-16.00 proponendo il momento del riposo nel primo pomeriggio per tutti i/le bambini/e piccoli.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico per ogni bambino/a.

Rientra nel progetto Accoglienza la presenza della psicologa che si occupa:

- Formazione docenti;
- Accompagnamento alle famiglie con disponibilità dello sportello;
- Supervisione dei bisogni educativi speciali e docenti di sostegno;
- Emozioni Lab per accompagnare i bambini alla conoscenza delle emozioni

3.3.3 Scuola Primaria: orientamento formativo in entrata e in uscita

L'Istituto promuove un articolato percorso di orientamento volto a sostenere studentesse e studenti e famiglie nei momenti di transizione tra i diversi ordini scolastici e nella costruzione di un progetto formativo consapevole. Per quanto riguarda la scuola primaria sono previste diverse attività quali:

- *Open Day*: vengono organizzate giornate di apertura della scuola rivolte alle famiglie interessate. Gli incontri prevedono visite guidate agli ambienti, presentazioni del progetto educativo, momenti di confronto con il personale docente ed esperienze laboratoriali finalizzate a illustrare l'offerta formativa e il metodo salesiano.
- *Continuità Scuola dell'Infanzia – Primaria*: sono attivate iniziative congiunte tra infanzia e primaria per favorire la continuità educativa. Tra queste, gli incontri presso lo spazio di Cumiana 15, area pedonale dedicata, con attività outdoor e laboratori di cura dell'orto. Le proposte mirano a facilitare un passaggio sereno e graduale alla scuola primaria, rafforzando autonomia e socializzazione.
- *Progetto di Orientamento con Regione Piemonte e Cooperativa Orso*: la scuola aderisce ai percorsi di orientamento promossi dalla Regione Piemonte, realizzati in collaborazione con la Cooperativa Orso. Le attività includono laboratori sugli interessi personali, sul metodo di studio, sull'autovalutazione delle competenze e sulla consapevolezza delle proprie risorse, con il supporto di educatori specializzati.
Emozioni Lab con le psicologhe della scuola il laboratorio prevede la compresenza in classe con la psicologa dell'istituto al fine di supportare attività volte all'emergere delle abilità e delle attitudini degli allievi oltre alle loro potenzialità.
- *Continuità Primaria – Secondaria di Primo Grado*: gli alunni delle classi quinte della scuola primaria partecipano a mattinate dedicate presso la scuola secondaria di primo grado. Le attività prevedono lezioni-tipo, laboratori disciplinari e momenti di conoscenza degli spazi, dei docenti e dei futuri compagni, favorendo una transizione positiva e informata.

3.3.4 Scuola Secondaria I grado: orientamento formativo in entrata e in uscita

L'Istituto promuove un percorso strutturato di orientamento formativo in entrata volto ad accompagnare studenti e famiglie in una scelta consapevole e serena del proprio percorso scolastico. Le attività previste includono *Open Day* con laboratori esperienziali, durante i quali i ragazzi e le ragazze possono mettersi in gioco in prima persona, conoscere gli ambienti di apprendimento e incontrare docenti e allieve/i coinvolti in attività significative. Per rispondere alle esigenze di tutte le famiglie, la scuola organizza anche *Open Day online*, offrendo momenti informativi e interattivi accessibili a distanza. Inoltre, vengono proposti *Open Day in orario scolastico*, che permettono agli studenti esterni di vivere direttamente la quotidianità della nostra realtà educativa, osservando da

vicino il clima accogliente, partecipativo e relazionale che caratterizza la tradizione salesiana. Tali iniziative hanno l'obiettivo di favorire un primo contatto autentico con la scuola, sostenere il dialogo con le famiglie e valorizzare la centralità del giovane, accompagnandolo nella costruzione del proprio progetto formativo.

Tra gli obiettivi prioritari indicati anche dalle *Indicazioni Nazionali*, la scuola del primo ciclo si caratterizza per essere luogo privilegiato per vivere esperienze continuative e non frammentarie di orientamento. La Scuola Madre Mazzarello fa propria la definizione di orientamento quale orientamento formativo; infatti, abbandonata l'idea di un orientamento scolastico, bensì deve essere strutturale, intrecciato a tutte le proposte educative che la scuola offre. L'orientamento è sostenuto da momenti capaci di educare alla scelta.

La scuola mette in atto progetti quali:

- Il progetto *Obiettivo Orientamento Piemonte* sostiene gli studenti e le studentesse nel riconoscere attitudini, interessi e competenze, offrendo strumenti utili per una scelta consapevole del percorso di studi. In ottica salesiana, l'orientamento diventa un'occasione per scoprire i propri talenti e imparare a valorizzarli. Attraverso attività guidate e colloqui personalizzati, la scuola, in collaborazione con famiglie e territorio, accompagna ogni ragazzo e ogni ragazza verso decisioni scolastiche e professionali mature e coerenti con la propria crescita.
- *Emozioni Lab* è un ciclo di incontri condotti dalle psicoterapeute che collaborano con l'istituto, pensato per aiutare gli studenti e le studentesse a comprendere vissuti, aspettative ed emozioni legate al passaggio alla Scuola Secondaria di II grado. Accanto alla presentazione delle diverse offerte formative, viene favorita la riflessione personale, in un clima di ascolto e amorevolezza. Il percorso sostiene i ragazzi nel compiere scelte serene, equilibrate e rispettose della loro unicità.

3.4 Iniziative di ampliamento curricolare

L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta un arricchimento della proposta curricolare da parte della scuola, finalizzato a fornire opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza e di potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente delle *life skills*.

Sul *piano formativo* la scuola è impegnata nella formazione di studentesse e studenti attraverso esperienze progettuali, applicando il modello educativo di scuola diffusa e partecipando al progetto di rete che coinvolge enti e istituzioni del territorio (Sistema Formativo Integrato). I temi maggiormente coinvolti sono l'affettività, la sessualità, il digitale, la prevenzione al bullismo e al

cyberbullismo, l'educazione ambientale. I percorsi sono sviluppati sia in seno alla progettazione didattico-disciplinare, sia attraverso esperienze formative condotte da specialisti, quali, in particolare, educatori, psicologi e pedagogisti. Il coinvolgimento delle famiglie avviene attraverso il dialogo e momenti dedicati di approfondimento e condivisione sui temi prima citati; inoltre, gli stessi docenti e tutta la comunità educante sono coinvolti in esperienze di formazione continua.

Sul *piano didattico*, la scuola Madre Mazzarello propone quanto segue.

Per la Scuola dell'infanzia e sezione primavera:

- Laboratori curriculari volti al raggiungimento delle competenze specifiche nelle aree artistiche, linguistiche, logico-matematiche, motorie, espressive e lettura.
- Estendere l'apprendimento della lingua inglese a tutti i bambini e le bambine, dai 3 e 5 anni, e alla sezione primavera (24-36 mesi) e introdurre, come primo approccio, la lingua spagnola e tedesca per i bambini di 4-5 anni.
- Sperimentare l'apprendimento dei primi elementi di programmazione (o *coding*) nell'età prescolare per l'acquisizione di capacità e competenze logiche e di risoluzione di problemi, utili ad uno sviluppo adeguato ai tempi e ai cambiamenti socio-culturali.
- Nel triennio saranno sviluppati i laboratori tesi a favorire il conseguimento dei traguardi di sviluppo contenuti nelle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia. I laboratori vengono svolti in gruppi di bambini/e di età omogenea, per questo motivo vi è un raggruppamento dei/delle bimbi/e di tutte le sezioni.
- Laboratori curriculari gestiti da ente esterno: Emozione Lab, Logopedia e psicomotricità.
- Laboratori extracurriculari gestiti da Mag cultura e Mag sport: Gioco fiaba, basket, piscina, strumenti musicali.

Per la Scuola primaria:

- Laboratori curriculari nell'ambito della scuola diffusa: potenziamento di discipline artistiche e linguistiche presso Percezioni Lab;
- Laboratori curriculari secondo i programmi ministeriali di *Scuola Attiva* e *Racchette in classe*;
- Progetto curricolare CLIL (*Content and Language Integrated Learning*);
- Progetto curricolare: insegnamento della lingua spagnola (per le classi quarte e quinte);
- Laboratori extracurriculari secondo la proposta formativa di *Mag Sport*: atletica, scherma, tennis, karate, laser run, danza, capoeira;
- Laboratori extracurriculari secondo la proposta formativa di *Mag Cultura*: pianoforte e batteria;
- Potenziamento della lingua inglese (progetto Cambridge);
- EmozioniLab.

Per la Scuola Secondaria di I grado:

- Potenziamento della lingua inglese triennale (progetto Cambridge);
- Laboratori extracurricolari: laboratorio di percussioni e altri strumenti musicali e attività sportive (atletica, scherma, tennis, karate, laser run, danza, capoeira);
- Laboratori curricolari durante la 7° ora di lezione del mercoledì: laboratorio di metodo di studio (classi prime); educazione civica e teatro in inglese (classi seconde); CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) in lingua inglese e latino (classi terze);
- Laboratori esterni (Scientifici – STEM, artistici, sportivi, etc.) nell’ottica della Scuola Diffusa.

3.5 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione, nel contesto della Scuola M. Mazzarello, è intesa come momento centrale dell’esperienza formativa: l’assunto non è quello di attribuire giudizi, voti o livelli, ma quello di vivere la valutazione come un’occasione di apprendimento.

La Scuola M. Mazzarello ritiene che la valutazione debba essere trasparente e comunicata, sia nei contenuti sia nei metodi, e a tale scopo ha messo a punto un insieme di strumenti per la condivisione, con studenti e famiglie, dei risultati dell’apprendimento e dei percorsi di sviluppo delle competenze.

L’apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso.

La valutazione risponde a criteri di:

- Coerenza
- Motivazione
- Trasparenza
- Documentabilità

La valutazione è compiuta dal singolo docente sulle singole prove nella propria disciplina di insegnamento.

Negli ultimi anni l’Istituto ha intrapreso un percorso di revisione del proprio sistema di valutazione, con l’obiettivo di renderlo coerente con le *Indicazioni Nazionali*, con le Linee guida ministeriali e con un approccio formativo centrato sullo sviluppo progressivo delle competenze. La scuola intende costruire un impianto valutativo unitario, trasparente e condiviso, capace di superare un’impostazione puramente sommativa (cfr. Allegato “**Criteri e griglie di valutazione**”).

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

Il processo valutativo è stato ripensato in ottica formativa, grazie all'adozione del modello R.I.Z.A. (Rilevazione – Interpretazione – Zona di sviluppo – Azioni), che orienta l'osservazione sistematica, la lettura dei progressi e la progettazione di interventi mirati.

A partire da questo modello, i team docenti hanno:

- strutturato la programmazione in Unità Formative (UF) e Unità di Apprendimento (UDA);
- definito e somministrato prove di competenza al termine di ciascuna UF;
- documentato i risultati per monitorare lo sviluppo delle competenze e predisporre in modo fondato il Certificato delle Competenze di fine classe quinta e al termine della Scuola Secondaria di I grado.

Per l'a.s. 2025-202G sono state mantenute le scale di valutazione già consolidate, a garanzia di coerenza e continuità.

3.5.1 Criteri di Osservazione della Scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera

Il Collegio docenti dell'Infanzia, per l'osservazione periodica e finale, ha deliberato l'adozione di griglie di osservazione costruite in riferimento ai campi di esperienza tratti dalle nuove Indicazioni Nazionali 2025 suddivise in : Raggiunto - Raggiunto in parte - Non ancora raggiunto, con la possibilità di inserire un commento specifico nella sezione Note. La scelta di tale strumento è stata motivata dalla volontà di garantire continuità e coerenza tra l'osservazione in itinere e l'osservazione finale.

Le modalità di verifica degli esiti formativi si baseranno principalmente:

- sull'osservazione del gruppo e del singolo, sulla raccolta di analisi degli elaborati prodotti dal bambino o sull'esperienze vissute
- sul feedback dato dai colloqui individuali con le famiglie e con la rete di professionisti del settore socio-educativo che eventualmente seguono il/le bambino/e, finalizzati allo scambio di informazioni ed alla cooperazione educativa

Il flusso di programmazione e monitoraggio degli esiti formativi riguarda i/le bambini/e, coinvolge le famiglie ed è il seguente:

- Programmazione educativa
- Scheda informativa iniziale "La mia storia"
- Profilo in uscita del/della bambino/a, costituisce il momento di verifica di fine anno in collaborazione con la famiglia, ed è il momento di passaggio alla Scuola Primaria, con la collaborazione delle insegnanti.

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati

- L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.
- L'attività di osservazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i/le bambini/e da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i/le bambini/e vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree dell' autonomia, della relazione, della motricità globale e quella linguistica, ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino/a e dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rafforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

L'osservazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino/a e del gruppo/sezione nel suo complesso, di ri-calibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti e viene effettuata in 3 momenti:

- all'inizio dell'anno scolastico per accertare le capacità in possesso del/della bambino/a al momento del suo ingresso a scuola
- durante i vari percorsi didattici e nei mesi di gennaio/febbraio e giugno
- al termine dell'anno scolastico per analizzare gli esiti formativi del percorso educativo.

A conclusione del percorso formativo del/della bambino/a di 5 anni viene compilata una scheda informativa per il passaggio alla Scuola Primaria.

L'attività di analisi delle competenze viene realizzata attraverso l'osservazione sistematica e quotidiana, l'utilizzo di griglie di osservazione appositamente predisposte dai docenti, colloqui individuali con i genitori e verifiche nel Collegio Docenti.

3.5.2 Criteri di Osservazione della Scuola Primaria

Il Collegio Docenti della Scuola Primaria ha deliberato l'adozione del *Modello 3* di scheda di valutazione, basato su giudizi descrittivi sintetici riferiti agli obiettivi disciplinari.

Gli obiettivi presenti in pagella sono gli stessi che guidano la progettazione annuale e le attività valutative in itinere. I giudizi (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) assumono un significato interpretativo del percorso formativo e non semplicemente classificatorio, nel rispetto del principio di coerenza tra evidenze raccolte e valutazione finale.

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di I grado adotta una valutazione decimale.

Costruzione e unificazione delle griglie di valutazione

Nell'anno scolastico in corso è stata avviata, con il supporto del prof. Tomassone, la sistematizzazione delle griglie valutative di classe e di disciplina. Le griglie integrano:

- i descrittori del modello R.I.Z.A.;
- le dimensioni valutative ministeriali (autonomia, responsabilità, partecipazione, pensiero critico, ecc.).

Tale scelta garantisce omogeneità, trasparenza dei criteri e possibilità di confronto professionale tra docenti. La piattaforma *Edurete* ha fornito il supporto teorico-metodologico necessario alla definizione delle UDA, delle UF e delle relative griglie.

Finalità e prospettive

Il percorso realizzato rafforza l'identità di un sistema valutativo autentico e formativo, centrato sulla documentazione dei processi, sull'osservazione sistematica e sulla condivisione di criteri comuni.

Nel prosieguo dell'anno scolastico sono previsti:

- il completamento e l'allineamento delle griglie di tutte le discipline;
- la continua calibrazione degli strumenti;
- il consolidamento di pratiche valutative coerenti con il modello formativo della scuola.

Il lavoro svolto rappresenta una base solida per una cultura della valutazione centrata sul percorso di crescita dell'alunno e dell'alunna, in cui il giudizio finale restituisce in modo rigoroso e rispettoso l'evoluzione personale e competenziale di ciascun bambino e bambina.

I docenti valutano *in itinere*, per ciascun alunno/a, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, articolati in: obiettivo pienamente raggiunto, obiettivo raggiunto, obiettivo quasi raggiunto, obiettivo parzialmente raggiunto, obiettivo in fase di raggiunto, obiettivo non raggiunto. Per le pagelle di fine quadrimestre vengono invece adottati giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), in linea con le indicazioni ministeriali emanate con l'OM 3/2025 (cfr. Allegato “**Processo valutativo per la Scuola primaria**”).

3.5.3 Educazione Civica

La nostra scuola accompagna gli alunni e le alunne nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza, valorizzando le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento e guida a riconoscere e a rispettare i valori sanciti dalla Costituzione, memore di quanto Don Bosco, il fondatore, mirasse a educare i giovani come “onesti cittadini”. Con l'educazione civica il nostro Istituto mira ad un' sviluppata e solida conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini, con particolare attenzione alle istituzioni democratiche e ai principi di legalità, rispetto e responsabilità, capacità di analizzare temi di attualità e promuovere comportamenti civici consapevoli e partecipativi.

È attualmente in costruzione un curriculum verticale di Educazione Civica (cfr. Allegato “**Curricolo verticale di Educazione Civica**”).

3.C Azioni della Scuola per l'inclusione

La Scuola Madre Mazzarello concepisce l'inclusione come un processo strutturato e permanente, orientato alla realizzazione dell'uguaglianza formale e sostanziale nei percorsi di apprendimento, attraverso la condivisione e la diffusione di valori e principi fondanti, la riorganizzazione di contesti educativi e didattici, nonché l'impiego di metodologie e strumenti didattici di comprovata efficacia (cfr. Allegato “**Protocollo di accoglienza per alunni con BES**” e “**Piano Annuale per l'Inclusione**”).

Per la realizzazione di questa eguaglianza formale e sostanziale, la scuola, nelle progettualità e nella quotidianità, si impegna a rendere concreti i principi di personalizzazione e individualizzazione in termini didattici ed educativi. Perciò, il sostegno e l'accompagnamento di allievi/e con Bisogni Educativi Speciali, di qualsiasi natura essi siano, sono obiettivi primari dell'Istituto, anche in quanto opportunità di sviluppo culturale e umano per l'intera comunità educante.

L'impegno in questa direzione ha traduzioni organizzative, didattiche ed educative:

- costruzione di ambienti di apprendimento positivi e relazionalmente significativi tra pari e tra adulti;

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

- promuovere la consapevolezza cognitiva ed emozionale rispetto alla diversità, ai bisogni educativi speciali e alla disabilità;
- innovazione didattica volta a promuovere una didattica eclettica capace di stimolare, sostenere e accompagnare lo stile cognitivo di ciascun/a ragazzo/a, implementando autonomia e responsabilità;
- rete con il territorio e i servizi socio-assistenziali per il monitoraggio costante delle situazioni di fragilità;
- sostegno psicologico attraverso figure professionali che operano sia in modo individuale sia attraverso esperienze e percorsi gruppalì;
- personalizzazione dei percorsi di apprendimento attraverso strumenti di progettazione educativa e didattica condivisi (PEI e PDP), in un'ottica di corresponsabilità educativa;
- formazione continua del personale docente sui temi dell'inclusione, della gestione della classe e del benessere scolastico;
- coinvolgimento attivo delle famiglie nei processi educativi e nelle azioni di supporto alle studentesse e agli studenti, anche attraverso l'organizzazione di incontri dedicati con i referenti BES e i docenti, rivolti alle famiglie degli alunni e delle alunne con PDP e PEI, finalizzati alla condivisione dei percorsi personalizzati, delle strategie di inclusione e alla delucidazione di eventuali dubbi;
- utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e degli strumenti compensativi a supporto dell'apprendimento e dell'autonomia.

Tali traduzioni fanno riferimento alle indicazioni normative ministeriali in termini di inclusione, prime fra tutte le seguenti:

- L. 53/2003 in cui si precisano i principi di individualizzazione e personalizzazione quali aspetti nodali dell'agire didattico nella scuola italiana;
- L. 104/1992 per la disabilità;
- L. 170/2010 (e successive integrazioni) per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA);
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 2011;
- DM del 27 dicembre 2012 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- CM dell'8 marzo 2013 per gli alunni con BES;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014;
- DL GG/2017;
- Nota MIUR n. 5G2 del 3 aprile 2019;
- DI 182/2020 concernente nuove indicazioni per l'inclusione e i Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Con l'espressione Bisogni Educativi Speciali (BES) si fa riferimento a un insieme articolato di situazioni, i cui confini tra le categorie tradizionalmente individuate risultano spesso non rigidamente definiti e talvolta difficilmente distinguibili. In termini generali, si individuano le seguenti principali tipologie di Bisogni Educativi Speciali:

<i>Tipologia di Bisogno Educativo Speciale</i>	<i>Riconoscimento normativo</i>	<i>Intervento di personalizzazione e individualizzazione</i>	<i>Presenza dell'insegnante di sostegno</i>
Disabilità o disturbi del neurosviluppo di entità grave e invalidante (es. ADHD in comorbidità, DOP, DOP + DC)	L. 104/1992	Piano Educativo Individualizzato (PEI) progettato e attuato dal GLO	Presente
Disturbo Specifico dell' Apprendimento (DSA): <ul style="list-style-type: none"> • F. 81.0 (dislessia) • F. 81.1 (disortografia) • F. 81.2 (discalculia) • F. 81.8 (disgrafia) • F. 81.3 (disturbo misto delle capacità scolastiche) 	L. 170/2010 (e successive integrazioni)	Piano Didattico Personalizzato (PDP) progettato e attuato dal Consiglio di Classe	Non presente
Altri Bisogni Educativi Speciali (BES). <i>Esigenze Educative Speciali</i> ³ : <ul style="list-style-type: none"> • deficit del linguaggio; • disturbi nella sfera delle abilità non verbali; 	DM del 27 dicembre 2012	Piano Didattico Personalizzato (PDP) progettato e attuato dal Consiglio di Classe	Non presente

³ Sono previsti anche PDP particolari per allievi che possono frequentare solo saltuariamente o che necessitano, totalmente o parzialmente, di un ricovero ospedaliero; in quest'ultima circostanza il lavoro viene svolto in collaborazione con la Scuola Ospedaliera, se attiva nella struttura di ricovero, o, compatibilmente con le risorse dell'Istituto, attraverso l'istruzione domiciliare o il supporto delle nuove tecnologie.

<ul style="list-style-type: none"> • disturbi dello spettro autistico lievi; • plusdotazione; • ADHD, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività; • funzionamento intellettuale limite. <p><i>Area dello svantaggio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • socio-economico; • linguistico; • culturale; • psico-emotivo. 			
---	--	--	--

È previsto anche il PFP (Progetto Formativo Personalizzato) per gli/le allievi/e che praticano attività sportive di alto livello, su presentazione di idonea certificazione rilasciata dalla Lega o dalla Federazione Sportiva di riferimento.

Al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è affidato il compito di coordinare, monitorare e valutare l'insieme delle azioni e delle pratiche inclusive descritte, operando in sinergia con il Collegio dei Docenti per garantire l'effettiva attuazione dei processi educativo-didattici orientati all'inclusione e al successo formativo di tutti gli/le alunni/e.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione opera in modo sistematico e collaborativo, condividendo la progettualità educativo-didattica rivolta agli/alle alunni/e con BES e promuovendo incontri periodici per analizzare l'andamento dei processi relazionali, dei vissuti degli studenti e delle studentesse con disabilità, del gruppo classe e degli adulti di riferimento, in una prospettiva autenticamente inclusiva e di benessere scolastico.

Le équipe pedagogiche e i Consigli di Classe, sotto la supervisione e il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, curano la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e la condivisione del Patto educativo con le famiglie, favorendo una corresponsabilità educativa consapevole e partecipata. Le misure dispensative e compensative vengono adottate in modo continuativo e coerente, nel rispetto delle reali difficoltà, dei ritmi di apprendimento e delle potenzialità di ciascun/a alunno/a. Il PDP viene redatto tenendo conto di tutti gli elementi sopra citati, nonché delle indicazioni fornite dagli specialisti di riferimento delle alunne e degli alunni, al fine di garantire interventi mirati e coerenti con i bisogni educativi individuati.

Nell'ambito del processo di elaborazione dei PDP, la Scuola ha scelto di valorizzare la centralità dello/a studente/essa, riconoscendone il punto di vista e promuovendo una partecipazione attiva e

consapevole. A tal fine, attraverso una traccia strutturata volta a esplorare gli aspetti cognitivi, emotivi e organizzativi connessi all'apprendimento, il tutor di classe o un componente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione conduce un colloquio individuale con l'alunno/a interessato/a.

Tale momento di ascolto è finalizzato a favorire l'espressione delle proprie modalità di studio, a sviluppare consapevolezza rispetto ai propri bisogni educativi e a sostenere un percorso di progressiva autonomia e responsabilizzazione.

3.5.1 I protagonisti dell'inclusione scolastica

- *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)*, composto da:
 - *Coordinatrice delle attività educative e didattiche*: promuove attività di formazione/aggiornamento dei docenti per il conseguimento di competenze specifiche; promuove rapporti tra i docenti e le famiglie di studenti/esse con BES per favorire i piani di intervento.
 - *Referenti BES*: forniscono informazioni relative alle norme vigenti; forniscono indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative; offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e/o di valutazione; pubblicizzano le iniziative di formazione/aggiornamento specifiche (anche quelle online); fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, studenti/esse e operatori sanitari; collaborano nella stesura del PDP e dei PEI.
 - *Docenti di sostegno*: forniscono informazioni relative alle norme vigenti; offrono supporto ai/alle colleghi/e riguardo a specifici materiali didattici e/o di valutazione; fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, operatori sanitari; curano la stesura del PEI in collaborazione con i/le docenti di classe. Per gli/le alunni/e per i quali è stato redatto un PEI sono possibili due tipi di percorsi:
 - L'alunna/o segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione;
 - L'alunna/o segue una programmazione semplificata riconducibile ai programmi ministeriali attraverso obiettivi minimi o programmazione differenziata non riconducibile ai programmi ministeriali.
 - *Alcuni docenti*: curano la stesura del PDP e del PEI per la parte di loro competenza; pongono attenzione, durante le fasi di apprendimento, ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione; mettono in atto strategie di recupero; segnalano alla famiglia la persistenza delle difficoltà, nonostante gli interventi di recupero posti in essere; prendono visione della certificazione diagnostica (qualora la famiglia si muova in tal senso); procedono all'attuazione di strategie educativo-didattiche adeguate e, dove necessario, predispongono misure dispensative e compensative, modalità di verifica e valutazione mirate.

- *Specialisti dell'azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'Istituzione scolastica.*
- *Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), che ha la funzione di progettare e attuare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per ciascun/a alunno/a con disabilità, è composto da:*
 - *Referenti BES: contribuiscono all'analisi dei bisogni educativi dell'alunno e supportano il team docente nell'attuazione di interventi coerenti con il PEI.*
 - *Insegnante di sostegno dell'alunna/o con disabilità: ha il ruolo di promuovere l'inclusione scolastica dell'alunna/o con disabilità, favorendo la sua partecipazione alla vita della classe, supporta i processi di apprendimento e di autonomia, e contribuisce alla costruzione di un ambiente educativo accogliente e accessibile, in raccordo con la famiglia e i servizi del territorio.*
 - *Altri docenti del Consiglio di Classe: sono corresponsabili del percorso educativo e didattico dell'alunno/a con disabilità; collaborano con l'insegnante di sostegno per garantire la piena partecipazione dell'alunno/a alla vita della classe e il raggiungimento degli obiettivi formativi.*
 - *Genitori dell'alunna/o: svolgono un ruolo attivo e fondamentale nel percorso inclusivo. Condividono informazioni utili sui bisogni, sulle potenzialità e sul contesto di vita del/la figlio/a; contribuiscono, attraverso un dialogo costante con la scuola, alla coerenza educativa tra ambiente scolastico e familiare, sostenendo il percorso di crescita e di apprendimento dell'alunna/o.*
 - *Specialisti esterni coinvolti nel percorso educativo: apportano competenze professionali specifiche di ambito sanitario, riabilitativo o socio-educativo. Partecipano al GLO fornendo indicazioni utili alla comprensione del profilo di funzionamento dell'alunna/o, collaborano alla definizione degli obiettivi e delle strategie del PEI e contribuiscono al monitoraggio del percorso, favorendo la continuità e l'integrazione tra interventi educativi, didattici e terapeutici.*
- *Psicologhe e psicologi di istituto:*
 - *curano lo sportello di ascolto psicologico destinate alle alunne e agli alunni;*
 - *offrono supporto e consulenza ai docenti;*
 - *promuovono iniziative di formazione/aggiornamento specifiche;*
 - *fungono da mediatrici tra colleghi, famiglie, studenti e operatori sanitari.*
- *Studentessa/studente, che ha il diritto di ricevere:*
 - *una chiara informazione relativa alle strategie che possono aiutarlo a ottenere il massimo dalle sue potenzialità; indicazioni di didattica personalizzata (PDP)/individualizzata (PEI) con adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.*

- essere accompagnato nel percorso di apprendimento attraverso metodologie inclusive, flessibili e rispettose dei propri tempi e stili cognitivi;
- partecipare attivamente ai momenti di confronto e di ascolto finalizzati alla definizione e alla revisione del proprio percorso formativo;
- essere valutato secondo criteri trasparenti e coerenti con quanto previsto nei documenti di progettazione personalizzata;
- vedere riconosciute e valorizzate le proprie risorse, competenze e potenzialità all'interno del gruppo classe.

La/lo studentessa/studente ha anche il dovere di:

- porre un adeguato e responsabile impegno nel lavoro scolastico;
 - comunicare ai docenti le eventuali strategie di apprendimento che abbia maturato autonomamente;
 - utilizzare in modo consapevole e appropriato gli strumenti compensativi previsti, curandone la preparazione e l'organizzazione, compatibilmente con il proprio livello di autonomia;
 - rispettare le regole condivise della comunità scolastica e contribuire a un clima di classe positivo e inclusivo;
 - partecipare, per quanto possibile, ai momenti di autovalutazione e riflessione sul proprio percorso di apprendimento;
 - assumere progressivamente un ruolo attivo e responsabile nel proprio percorso formativo.
- *Famiglia*: il ruolo della famiglia riveste un'importanza fondamentale, in quanto collabora attivamente con la scuola fornendo documentazione aggiornata, seguendo l'iter dei documenti e comunicando tempestivamente eventuali aggiornamenti. Condivide informazioni significative relative ai punti di forza e di fragilità dello/a studente/essa nelle attività della vita quotidiana e contribuisce alla costruzione del Progetto di vita, in un'ottica di corresponsabilità educativa. La famiglia ripone fiducia nell'operato dell'istituzione scolastica e coopera in modo costruttivo al successo scolastico e formativo dello/a studente/essa. Inoltre, svolge un ruolo di mediazione comunicativa tra la scuola e gli specialisti esterni coinvolti nel percorso educativo.

3.5.2 Esame conclusivo del Primo ciclo per alunni con PEI e PDP

L'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione per le/gli alunne/i con BES si svolge nel rispetto dei principi di inclusione e personalizzazione del percorso formativo, così come previsto dall'Articolo 4 del DM n. 741 del 3 ottobre 2017. Le commissioni d'esame operano tenendo conto

delle caratteristiche individuali delle alunne e degli alunni e dei percorsi didattici effettivamente svolti, garantendo a ciascuno/a pari opportunità di dimostrare le competenze acquisite.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la commissione predispone prove differenziate finalizzate a valutare i progressi compiuti dall'alunna/o in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali e agli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato. Anche per tali alunne/i la scuola propone lo svolgimento di tre prove scritte e di una prova orale, compatibilmente con la specificità di ciascun percorso e nel pieno rispetto dei bisogni educativi individuali. Durante lo svolgimento dell'esame viene garantita ogni forma di ausilio professionale o tecnico necessario, compresi gli strumenti utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale; nei casi in cui l'alunna/o con disabilità non si presenti all'esame, la scuola rilascia un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della Legge n. 170/2010, lo svolgimento dell'Esame di Stato è coerente con il Piano Didattico Personalizzato. La commissione può prevedere tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove e l'utilizzo di strumenti compensativi, qualora indicati nel PDP. Nei casi in cui la certificazione di DSA preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione definisce modalità e contenuti di una prova orale sostitutiva; qualora invece sia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, vengono predisposte prove differenziate coerenti con il percorso svolto, che mantengono valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

In ogni caso, nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta alcuna menzione delle modalità di svolgimento delle prove né della loro eventuale differenziazione, a tutela della riservatezza e della dignità del percorso formativo di ciascun alunno.

3.5.3 Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

La prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo è fondamentale per la realizzazione di un'autentica inclusione, che non allontani dalla comunità scolastica nessun/a allievo/a perché vittima di atti di violenza o discriminazione fisica e psicologica da parte di altri membri della stessa comunità.

La scuola opera, nella prevenzione e nella lotta di tali fenomeni, nel solco della Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e delle Linee di Orientamento descritte nel documento MIUR del 27 ottobre 2017. Di tali normative, in particolare, accoglie l'invito alla prevenzione, all'inclusione secondo "una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo" (cfr. Allegato "**Protocollo anti-bullismo**").

In tale azione di prevenzione e lotta, diviene centrale la figura del/della docente referente, che la scuola individua preferibilmente tra i docenti che posseggano competenze specifiche e abbiano manifestato l'interesse ad avviare un percorso di formazione specifico. Come recita il documento MIUR "Il referente diventa, così, l'interfaccia con le forze di Polizia, con i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile sul territorio, per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo". Il/la referente è affiancato da un *team* e fa parte di una Commissione verticale con gli altri ordini di scuola.

Fondamentale è anche l'opera dei/delle docenti e dei/delle tutor di classe, tempestivi nel segnalare situazioni di disagio. In linea con il progetto educativo salesiano, il lavoro in classe dei/delle docenti sarà rivolto costantemente per diffondere i valori del rispetto reciproco, dell'ascolto dell'altro, della solidarietà e dell'utilizzo consapevole degli strumenti informatici e dei *social*.

Qualora uno/a studente/essa manifesti disagi riconducibili a fenomeni di bullismo o cyberbullismo, la scuola attiva tempestivamente un sistema strutturato di ascolto e intervento: lo/a studente/essa viene convocato in un contesto tutelante, alla presenza della psicologa scolastica, della Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche e del Consiglio di Classe, al fine di garantire un ascolto attento e rispettoso. A seguito di tale momento, viene predisposto un percorso di protezione, prevenzione e intervento, guidato dalla psicologa e dai referenti per il bullismo, in collaborazione con le famiglie.

A completamento delle azioni di prevenzione, la scuola organizza inoltre incontri formativi e informativi con enti e figure specialistiche, quali la Polizia Postale e professionisti dell'ambito giuridico, con finalità chiarificatrice ed educativa, per promuovere la conoscenza delle regole, dei diritti e dei doveri connessi all'uso responsabile delle tecnologie e alla convivenza civile.

Contribuisce al raggiungimento di tali obiettivi anche la possibilità, per gli/le studenti/esse e le famiglie, di aderire a sportelli di ascolto individuali con le psicologhe dell'istituto, nonché la sensibilizzazione svolta in classe attraverso progetti e interventi specificamente progettati e mirati alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere.

Contribuisce all'obiettivo la possibilità di aderire a sportelli individuali con le psicologhe di istituzione e la sensibilizzazione in classe attraverso progetti e interventi appositamente pensati.

3.7 Esame conclusivo del Primo ciclo

L'Esame Conclusivo del Primo Ciclo, i cui riferimenti normativi principali sono il D.Lgs. G2/2017, DM 741/2017, "è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna/o anche in funzione orientativa".

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

Possono essere ammessi all'Esame le studentesse e gli studenti che: hanno frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale; hanno partecipato alle prove INVALSI (italiano, matematica, inglese); non hanno ricevuto la sanzione disciplinare di non ammissione; hanno almeno G/10 nel comportamento.

Se uno o più voti disciplinari sono sotto il G, il consiglio di classe può decidere la non ammissione. Il voto di ammissione (espresso in decimi) viene deciso dal consiglio di classe.

Le prove scritte dell'Esame conclusivo del Primo Ciclo sono volte a verificare e attestare i livelli di apprendimento in:

- italiano (competenza alfabetico-funzionale);
- matematica (competenza logico-matematiche);
- lingue straniere (competenza multilinguistica).

La prova orale dell'Esame di Stato è strutturata come segue:

- *Prima parte:* a partire da un documento inedito fornito all'inizio del mese di maggio dal Consiglio di Classe, l'alunna/a elabora un discorso interdisciplinare di carattere argomentativo, utilizzando perlopiù materiali, conoscenze e abilità apprese nel corso del triennio scolastico, in particolare nel corso dell'ultimo anno. Il discorso dovrà essere sostenuto attraverso l'ausilio di un prodotto multimediale, che potrà essere anche la realizzazione di un progetto. L'alunna/o dispone di 10 minuti per la presentazione dell'elaborato o del progetto scelto, illustrandone contenuti, collegamenti interdisciplinari e competenze maturate.
- *Seconda parte:* gli alunni estraggono casualmente un documento a sorpresa, immagini o stimoli, proposto dalla Commissione. Vengono concessi 8 minuti per rielaborare il materiale e sviluppare collegamenti significativi tra almeno tre discipline, dimostrando capacità di analisi, sintesi e argomentazione, a cui seguiranno 10 minuti per la discussione con la Commissione del documento stesso.

Qualora nella prima parte del colloquio non siano state adeguatamente affrontate le lingue straniere, la Commissione provvede a porre specifiche domande di competenza o quesiti mirati inerenti a tali ambiti.

Sono riservati 5 minuti finali per eventuali domande di approfondimento o chiarimento da parte della Commissione, qualora risultino carenti alcuni contenuti o aspetti del percorso.

La durata complessiva del colloquio è di circa 40 minuti, cui segue la fase di valutazione finale in coerenza con i criteri stabiliti dalla Commissione e dalla normativa vigente (cfr. Allegato "**Criteri e griglie di valutazione**").

3.8 Uscite didattiche e viaggi di istruzione

La scuola, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa e didattica, riconosciuta dalla C.M. G23/9G e dal DPR 275/99, promuove le uscite didattiche e i viaggi di istruzione come momenti significativi di approfondimento culturale, educativo e formativo, coerenti con il percorso di apprendimento degli studenti e con la cornice valoriale della comunità scolastica. Tali attività hanno finalità essenzialmente didattiche e rappresentano un'occasione per integrare le competenze acquisite in aula con esperienze dirette sul territorio, sviluppando capacità relazionali, senso di responsabilità e autonomia personale.

La partecipazione dei docenti a queste attività non è obbligatoria, ma costituisce un incarico aggiuntivo che richiede il consenso del Consiglio di Classe e deve essere assegnata secondo criteri stabiliti dagli organi collegiali, in modo trasparente e condiviso. L'autorizzazione dei genitori è imprescindibile per la partecipazione degli studenti, così come lo è il rispetto delle regole di comportamento durante tutta la durata dell'uscita o del viaggio; in particolare, per i viaggi di istruzione viene sottoscritto un patto di corresponsabilità che definisce ruoli e impegni di tutte le parti coinvolte.

Nelle assemblee di inizio anno scolastico, le famiglie approvano un tetto massimo di spesa per le gite, con esclusione della gita del quinto anno della Scuola primaria e del terzo anno della Scuola secondaria di I grado, che viene organizzata secondo modalità specifiche. Per garantire la sostenibilità economica della gita, essa può essere considerata valida e realizzabile solo se raggiunge almeno il 75% di adesioni da parte della classe.

Per garantire la sicurezza dei trasporti, la Scuola effettua sempre una segnalazione alla Polizia Stradale relativa ai mezzi utilizzati.

3.9 Formazione delle classi

3.9.1 Scuola dell'infanzia e sezione primavera

Per la Sezione Primavera, al fine di favorire un inserimento sereno e rispondente ai bisogni evolutivi delle bambine e dei bambini, i genitori sono invitati a compilare il modulo *La mia storia*, che consente di raccogliere informazioni significative sulle competenze in entrata, sulle abitudini e sulle caratteristiche personali di ciascun/a bambino/a.

Successivamente è previsto un colloquio conoscitivo con le insegnanti.

Sulla base dei dati rilevati attraverso la documentazione raccolta e i colloqui, le sezioni vengono formate tenendo conto del bilanciamento delle competenze, del numero complessivo dei bambini e

del raggiungimento di un adeguato equilibrio di genere, al fine di creare gruppi classe armonici e funzionali al benessere e allo sviluppo di ciascun/a bambino/a.

Per la Scuola dell'infanzia, i genitori compilano il modulo *La mia storia*, da consegnare alle insegnanti nel mese di giugno; si tratta di uno strumento prezioso per conoscere la storia personale, le abitudini, le competenze e i bisogni di ciascun/a bambino/a. Segue poi un momento di confronto tra le insegnanti della Sezione primavera con la presenza della dott.ssa Bucca, psicologa referente della scuola, al fine di costruire una visione globale e approfondita di ogni bambina/o, tenendo conto sia degli aspetti educativi che di quelli emotivo-relazionali. Questo scambio permette di accompagnare in modo consapevole il passaggio alla Scuola dell'infanzia.

Sulla base di quanto emerso, viene elaborata una prima proposta di composizione delle sezioni. La formazione dei gruppi tiene conto di diversi criteri, tra cui il numero equilibrato di bambine/i per sezione, una distribuzione omogenea per genere e per fasce d'età, nonché un attento bilanciamento delle competenze e delle caratteristiche individuali.

L'intero processo è finalizzato a creare un ambiente educativo inclusivo, sereno e stimolante, capace di sostenere lo sviluppo armonico di ogni bambino/a e di promuovere il benessere all'interno della classe.

3.9.2 Scuola primaria

L'iscrizione alla Scuola primaria avviene nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti dalla normativa vigente. Qualora il numero delle/degli alunne/i iscritte/i risulti sufficientemente elevato da consentire la formazione di due sezioni, la scuola attiva una fase iniziale di osservazione finalizzata alla costituzione di gruppi classe equilibrati e funzionali al percorso educativo.

In un'ottica di continuità educativa, prima dell'avvio dell'anno scolastico sono previsti colloqui di passaggio tra le/gli insegnanti della Scuola dell'infanzia e le/i docenti della Scuola primaria. Tali momenti di confronto consentono di condividere informazioni significative relative al percorso di ciascun/a bambino/a, alle competenze in ingresso, agli aspetti relazionali ed emotivi e ai bisogni educativi.

Nei primi quattro giorni di scuola, le/gli alunne/i delle classi prime vengono accolte/i in un unico gruppo. Durante questo periodo, i docenti si alternano quotidianamente, proponendo attività strutturate e schede progettuali afferenti all'area logico-matematica, linguistica e motoria. Le attività sono finalizzate a osservare in modo sistematico le competenze in ingresso, le modalità di relazione, i comportamenti e gli stili di apprendimento delle/degli alunne/i.

Le osservazioni vengono raccolte attraverso griglie strutturate condivise dal team docente. Al termine di questa fase, sulla base degli elementi emersi sia dalle osservazioni dirette sia dai colloqui

di continuità con la Scuola dell'infanzia, e attraverso un confronto collegiale, si procede alla formazione delle sezioni, tenendo conto delle competenze rilevate, degli aspetti comportamentali e relazionali e di un equilibrato bilanciamento di genere.

3.9.3 Scuola secondaria di I grado

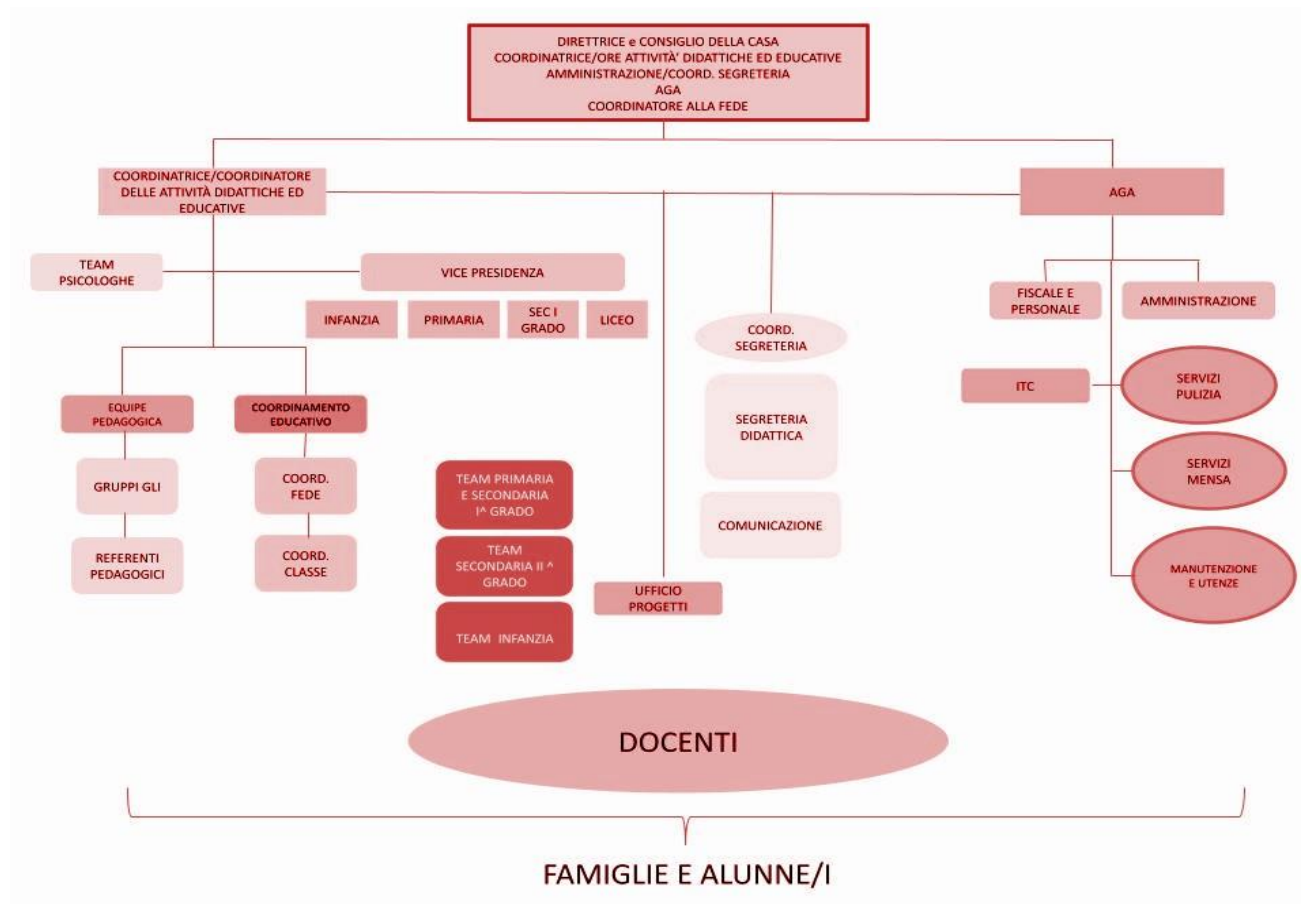
L'Istituto procede all'acquisizione delle iscrizioni nel periodo stabilito dalla normativa vigente. Nel mese di settembre, le/gli alunne/i delle classi prime vengono inizialmente accolte/i come unico gruppo per circa una settimana, al fine di favorire una prima fase di osservazione e conoscenza reciproca. In tale periodo, i docenti attuano attività strutturate di osservazione sistematica del comportamento, delle modalità relazionali e delle competenze di base delle/degli alunne/i, anche attraverso la somministrazione di prove di ingresso. Contestualmente, vengono analizzati i dati INVALSI relativi alla scuola primaria e raccolte informazioni qualitative mediante colloqui con i/le docenti della scuola di provenienza⁴.

Sulla base dei dati complessivamente rilevati, il Collegio dei Docenti procede alla suddivisione delle/degli alunne/i nei gruppi classe, nel rispetto dei criteri di equità e di equilibrio, tenendo conto degli aspetti comportamentali e relazionali, dei livelli di apprendimento e di un'adeguata distribuzione per genere, al fine di garantire la costituzione di classi eterogenee, armoniche e funzionali al successo formativo di tutti gli studenti.

⁴ Nel caso in cui le/gli alunne/i abbiano frequentato la Scuola primaria alla M. M. Mazzarello, il colloquio è sempre previsto; nel caso di alunne/i provenienti da altre scuole, non è sempre possibile effettuare tale colloquio.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo



4.2 Figure e funzioni organizzative

Coordinatrice delle Attività educative e didattiche

I compiti della Coordinatrice delle Attività educative e didattiche – Preside nel linguaggio comune – sono di animazione, organizzazione, partecipazione e di collaborazione alla gestione tecnico-amministrativa. Sono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con la Direttrice della Casa salesiana, con l'AGA e i Coordinamenti e i Collegi Docenti.

Addetto alla Gestione Amministrativa (AGA)

L'Addetto alla Gestione Amministrativa (AGA), secondo le indicazioni della Direzione e del Consiglio della Casa, cura gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'opera intera, comprese le attività scolastiche. Nell'esercitazione della sua funzione mira, attraverso la dimensione tecnica, gestionale ed economica, alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi dell'opera. È referente per le attrezzature e dei materiali della scuola.

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

Coordinatori alla fede

Anima e coordina, in stretta sinergia con la Direzione e i Coordinamenti, il percorso di formazione umana e spirituale dei/delle bambini/e, dei/delle giovani e degli/delle insegnanti. È figura di collegamento tra famiglie, docenti e Ispettorato per quanto concerne l'educazione alla fede.

Equipe Pedagogica

La scuola M. M. Mazzarello, dalla sezione primavera alla scuola Scuola dell'infanzia, primaria, Secondaria di I grado fino ai Licei, ha costituito un'unità pedagogica dedicata alla promozione e allo sviluppo di un percorso di verticalità didattica. Questo team multidisciplinare è composto da insegnanti e figure di coordinamento che condividono una visione pedagogica comune, volta a garantire continuità, coerenza e qualità nell'offerta formativa attraverso tutti i livelli di istruzione.

L'obiettivo principale dell'equipe è creare un ponte continuo tra i diversi cicli scolastici, favorendo il passaggio naturale e senza soluzione di continuità degli apprendimenti e delle competenze. Attraverso incontri periodici, attività di pianificazione condivisa e momenti di confronto, l'equipe lavora per calibrare i contenuti curriculari, sviluppare metodologie innovative e potenziare gli strumenti di valutazione, in modo da accompagnare gli studenti lungo un percorso di crescita armonico e motivante.

La verticalità didattica, così concepita, si traduce in un'offerta educativa che valorizza la progressione delle competenze, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e promuovendo un approccio integrato all'apprendimento. In questo modo, la scuola M. M. Mazzarello si impegna a formare cittadini consapevoli, pronti ad affrontare con successo le sfide del futuro, sostenuti da un percorso formativo coeso e orientato alla crescita personale e intellettuale di ogni studente.

L'equipe, composta da insegnanti, educatori e figure di supporto, lavora in sinergia per creare un ambiente stimolante e accogliente. Attraverso incontri periodici di co-progettazione e formazione condivisa, si garantisce una didattica coerente e personalizzata, capace di rispondere alle diverse esigenze di ogni età e di ogni studente. È un contesto di ricerca e di pensiero didattico volto a supportare i docenti dell'istituto nella progettazione didattica innovativa e nel dare continuità alla stessa. Si occupa anche di supportare la stesura di un piano formativo individuando bisogni e pianificando gli obiettivi da raggiungere. Individua strumenti di monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi individuati in coerenza con il PTOF e il RAV.

Equipe Educativa

L'equipe educativa della scuola M. M. Mazzarello si distingue per il suo impegno nel favorire un percorso di crescita armonico e integrato, che attraversa tutte le fasi del cammino scolastico, dalla scuola primaria alla scuola superiore. Il nostro approccio si basa sulla valorizzazione della verticalità educativa, intesa come un processo di continuità e di raccordo tra le diverse tappe di formazione, volto a promuovere lo sviluppo delle competenze, dei valori e delle autonomie degli studenti.

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

L'equipe educativa costituita per rafforzare la presenza e la testimonianza salesiana all'interno della scuola rappresenta un elemento fondamentale nel percorso di crescita e di formazione della comunità scolastica. Composta da insegnanti, educatori, rappresentanti della pastorale ispettoriale, questa équipe lavora in sinergia per valorizzare i valori e gli ideali salesiani, promuovendo un ambiente educativo caratterizzato da accoglienza, rispetto e solidarietà.

Il suo obiettivo principale è sostenere e diffondere la spiritualità salesiana, integrando i principi educativi di don Bosco nella quotidianità scolastica. Attraverso incontri di formazione, momenti di confronto e iniziative condivise, l'equipe si impegna a creare un clima di fiducia e di crescita umana e cristiana, in cui ogni studente/essa possa sentirsi accolto e motivato a sviluppare le proprie potenzialità. L'equipe educativa accompagna i neo assunti nella comprensione e nella condivisione dell'educazione salesiana come parte integrante dell'esplicitazione della professionalità docente.

Inoltre, questa struttura favorisce il coordinamento tra i diversi attori della comunità educativa, garantendo che la presenza salesiana sia percepita come un valore concreto e quotidiano. In tal modo, la scuola diventa non solo un luogo di apprendimento, ma anche uno spazio di formazione integrale, in cui i principi di don Bosco continuano a vivere e a ispirare le giovani generazioni.

L'equipe educativa lavora in stretta correlazione con l'equipe didattica.

Team del Primo Ciclo (CPC)

Il Team del Primo Ciclo (CPC) è composto dal Team della Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria e dal Team della Scuola Secondaria di I Grado. Il team è composto dalla Direttrice, dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche e da almeno due insegnanti, di cui almeno uno laico. I membri del team sono individuati e incaricati dalla Direzione. Il gruppo, a seconda delle necessità, lavora separatamente nel Team dell'Infanzia, nel team della Primaria e nel Team della Secondaria di I Grado.

I compiti del team sono i seguenti:

- coadiuvare le azioni della Coordinatrice Didattica e della Direzione;
- promuovere e animare i processi operativi delle Commissioni o di gruppi di lavoro specifici;
- attivare, accompagnare e supervisionare la stesura di progetti e la loro realizzazione, anche in relazione alla formazione della famiglia.

Animatore digitale

Secondo il Piano Nazionale Scuola Digitale, l'animatore digitale, adeguatamente formato, affianca la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche nella realizzazione di suddetto piano. In particolare, si occupa di formazione interna in relazione ai temi della didattica digitale e nel coinvolgimento della comunità educante nel processo di riflessione sull'impatto della digitalizzazione nel mondo contemporaneo.

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

Educatrici e docenti della scuola dell'infanzia

Le educatrici e le docenti dell'infanzia hanno il compito di: gestire la relazione con i/le bambini/e, elaborare la programmazione educativa e didattica, allestire e organizzare gli spazi offrendo molteplici esperienze volte ad esprimere le potenzialità del gruppo e del singolo bambino e bambina, nel rispetto delle diversità individuali.

Mettere in atto esperienze educative adeguate alle esigenze evolutive di ogni bambino e bambina, promuovendo azioni di prevenzione e di intervento precoce di eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio culturale. Affiancare la famiglia in continuità di interventi educativi attraverso il dialogo quotidiano e momenti di incontri collegiali.

Docenti

Le/i docenti hanno il compito di:

- interiorizzare e tradurre nel proprio agire didattico ed educativo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, comprese le sue implicazioni pedagogiche;
- essere responsabili verso il proprio aggiornamento culturale, educativo e didattico;
- progettare la didattica secondo le Indicazioni Nazionali e quanto approvato dai Collegi Docenti;
- far riferimento alla pedagogia salesiana, in particolare al Sistema Preventivo, nella quotidianità scolastica;
- vivere il Collegio Docenti come strumento per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in modo responsabile e democratico;
- partecipare alla vita della comunità educante in tutte le sue dimensioni, didattiche e aggregative;
- curare il proprio Sé professionale attraverso esperienze di auto-valutazione e di auto-riflessione.

Tutor

Le/i tutor di classe svolgono funzioni di coordinamento all'interno delle équipes e dei consigli di classe. Sono docenti incaricate/i di seguire l'andamento educativo-didattico di una specifica classe, di curare il dialogo educativo fra alunne/i e docenti e tra scuola e famiglia; vivono con le/i bambine/i e le/i giovani momenti di bilancio sul proprio percorso di crescita umana e spirituale.

Il gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) cfr. § 3.G.1.

4.2.1 Commissioni e responsabilità

Di seguito sono elencate le Commissioni permanenti attraverso le quali la scuola progetta e organizza le attività educative e didattiche; le tabelle presentano il nome e le principali aree di intervento. La Scuola Madre Mazzarello ha scelto di lavorare per commissioni per attuare, anche

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

all'interno della propria organizzazione, i valori su cui fonda il suo agire educativo; infatti, questo modello operativo favorisce la condivisione di competenze, la creazione di una comunità educante basata su relazioni autentiche, l'efficacia e l'efficienza delle proposte didattiche ed educative.

Le commissioni orizzontali agiscono sui singoli ordini:

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA</i>	
Feste e salesianità	<ul style="list-style-type: none"> • Animazione formativa, spirituale e delle feste • Cura della solidarietà
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Cura del Sito e dei profili social Facebook e Instagram • Comunicazioni interne verticali ed esterne
Continuità	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione del curricolo verticale • Orientamento • Promozione della scuola (es. Open Day) • Progetto Educazione Civica verticale
Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione PDP e PEI • Supervisione psico-pedagogica sul tema dei BES • Stesura e verifica del Piano per l'Inclusione in collaborazione con la scuola primaria
Didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e completamento del documento valutativo e degli strumenti di verifica • Coordinamento e supervisione della progettazione per nuclei fondanti • Costruzione del curricolo verticale
Bullismo	<ul style="list-style-type: none"> • Le sue funzioni includono l'individuazione di situazioni a rischio, l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione, la promozione di attività educative e di supporto psicologico • Operativamente, la commissione monitora i casi segnalati, propone interventi mirati, collabora con docenti, genitori e studenti per creare un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso, favorendo il benessere di tutta la comunità scolastica

<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	
feste e salesianità	<ul style="list-style-type: none"> ● Animazione formativa, spirituale e delle feste ● Cura della solidarietà
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Cura del Sito e dei profili social Facebook e Instagram ● Comunicazioni interne verticali ed esterne
Continuità	<ul style="list-style-type: none"> ● Attuazione del curricolo verticale ● Orientamento ● Promozione della scuola (es. Open Day) ● Progetto Educazione Civica verticale
Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> ● Revisione PDP e PEI ● Supervisione psico-pedagogica sul tema dei BES ● Stesura e verifica del Piano per l'Inclusione in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado
Didattica	<ul style="list-style-type: none"> ● Revisione e completamento del documento valutativo e degli strumenti di verifica ● Coordinamento e supervisione della progettazione per nuclei fondanti ● Costruzione del curricolo verticale ● Formazione su temi di didattica, anche in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado
Bullismo	<ul style="list-style-type: none"> ● Le sue funzioni includono l'individuazione di situazioni a rischio, l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione, la promozione di attività educative e di supporto psicologico. ● Operativamente, la commissione monitora i casi segnalati, propone interventi mirati, collabora con docenti, genitori e studenti per creare un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso, favorendo il benessere di tutta la comunità scolastica

<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	
Feste e salesianità	<ul style="list-style-type: none"> ● Animazione formativa e spirituale ● Coordinamento delle feste salesiane ● Attenzione alla solidarietà
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento del sito, pagina Facebook e Instagram

	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni interne verticali ed esterne
Didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e supervisione della progettazione per nuclei fondanti • Formazione su temi di didattica, anche in collaborazione con la scuola primaria • Progettazione e cura dell'archivio dei beni didattici
Continuità	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione del curricolo verticale • Orientamento • Promozione della scuola (es. Open Day) • Progetto Educazione Civica verticale
Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione PDP e PEI • Supervisione psico-pedagogica sul tema dei BES • Stesura e verifica del Piano per l'Inclusione in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado
Bullismo	<ul style="list-style-type: none"> • Le sue funzioni includono l'individuazione di situazioni a rischio, l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione, la promozione di attività educative e di supporto psicologico. • Operativamente, la commissione monitora i casi segnalati, propone interventi mirati, collabora con docenti, genitori e studenti per creare un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso, favorendo il benessere di tutta la comunità scolastica

Le *commissioni verticali* agiscono su tutti gli ordini di scuola, dall'Infanzia ai Licei:

Feste e salesianità	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla crescita dell'identità salesiana • Ricerca educativa sulla pedagogia salesiana • Attuazione del principio salesiano <i>buoni cristiani e onesti cittadini</i>
Comunicazione	<p>Ridefinizione dell'immagine della Scuola Madre Maria Mazzarello nella comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento Facebook e Sito • Pubblicità della Scuola • Ufficio stampa • Logo

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

	<ul style="list-style-type: none"> • Totem • Predisposizione modelli comunicazione
Didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione del curriculum verticale per nuclei fondanti • Ricerca didattica sulla valutazione
Continuità Progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un progetto di Educazione civica
Cumiana 15	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento e potenziamento dei processi di relazione con il territorio
Bullismo	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le situazioni a rischio e supportare il corretto e opportuno intervento nella situazione dei casi di bullismo garantendo equità e risoluzione delle problematiche emerse

4.2.2 Organi Collegiali

I suddetti organi sono finalizzati a promuovere una più efficace collaborazione, un dialogo costante e una corresponsabilità condivisa nella vita scolastica tra docenti, studentesse/studenti e famiglie. A tal fine, nell'Istituto sono attivi i seguenti organi collegiali: il Consiglio della Scuola, il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti disciplinari, i Consigli di Classe, le Équipe educative e le Assemblee di Classe.

Consiglio della Scuola (Consiglio d'Istituto)

Il Consiglio della Scuola è regolarmente eletto nelle componenti genitori, docenti, studenti/studentesse dei licei (O.M. 4/8/1995 N.2G7) ogni tre anni, fatta eccezione per la rappresentanza studentesca che viene rinnovata annualmente. Il Consiglio della Scuola è un organo verticale e risulta così composto: Direttrice Comunità, Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche, Addetto alla Gestione Amministrativa, n. 2 docenti per ogni grado di scuola, n. 2 genitori per ogni grado di scuola, n. 3 allieve/i scuola secondaria di I grado (1 per ciascun liceo), n. 2 rappresentanti del personale ATA, invitate/i (n. 1 rappresentante dell'extradidattico, n. 1 rappresentante di realtà territoriale). Il presidente del Consiglio di Istituto è un genitore, eletto a maggioranza assoluta (nella prima votazione) o a maggioranza relativa (nelle successive), tra uno delle/dei rappresentanti degli stessi, presenti in Consiglio.

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

Il Consiglio della Scuola, in quanto scuola pubblica non statale, ha un ruolo preminentemente consultivo relativamente alle finalità e all'organizzazione generale della scuola.

Collegio Docenti

Il Collegio Docenti è composto dal personale docente ed è presieduto dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche o da un suo delegato.

Al Collegio Docenti ha diritto di partecipazione la Direttrice della Casa; inoltre, può prendervi parte, senza diritto di voto, il personale educativo. In base al Decreto Legislativo 1G aprile 1994, n. 297, articolo 7, il Collegio Docenti ha i seguenti compiti e poteri.

- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto; in particolare, cura la progettazione dell'azione educativa e didattica in linea con il PTOF e i bisogni educativi della comunità educante. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente.
- Delibera, ai fini della valutazione delle alunne e degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi.
- Approva e delibera le iniziative formative, aggregative e didattiche dell'istituto.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- Definisce le forme e i criteri della valutazione *in itinere*, periodica e finale.
- Adotta o promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione didattica.
- Promuove e favorisce la formazione delle/dei docenti dell'istituto.
- Provvede all'adozione dei libri di testo.
- Elege i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto.
- Individua i mezzi e le strategie per ogni possibile recupero di fronte a fragilità didattiche e/o educative.
- Individua i criteri per l'attribuzione di eventuali Piani Didattici Personalizzati per le/gli allieve/i con Bisogni Educativi Speciali di terza fascia.

Dipartimenti

I Dipartimenti sono composti dal personale docente e, eventualmente, da esperte/i esterne/i. Organizzano e svolgono attività di ricerca e consulenza per il Collegio Docenti in tema di didattica, formazione, qualità dei servizi, progettazione dell'offerta, intervento sociale e rapporti con il mondo del lavoro. Sono responsabili della proposta dei libri di testo, approvata poi dal Collegio Docenti. Ogni anno, a seconda del personale docente assunto, se e qualora necessario, sono possibili accorpamenti tra dipartimenti disciplinari affini per favorire la condivisione e il confronto.

Consigli di Classe (Scuola Secondaria di Primo Grado) ed Equipe (Scuola Primaria)

L'organo di valutazione collegiale delle alunne e degli alunni è composto da docenti di ogni singola classe, compresi quelli del sostegno; viene presieduto dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche (o da un suo delegato), che designa il segretario verbalizzante. La convocazione viene fatta dalla Coordinatrice delle attività didattiche ed educative con preavviso scritto di almeno cinque giorni prima (due giorni in caso di urgenza) e con indicazione del giorno, dell'ora di inizio e della durata. Possono prendervi parte la Direttrice della Casa e il personale educativo in servizio.

I Consigli di Classe e le Equipe si riuniscono per:

- esercitare le competenze in materia di co-progettazione didattica,
- valutazione e sperimentazione;
- formulare le valutazioni periodiche e finali;
- discutere proposte da presentare al Collegio Docenti riguardanti azioni
- educative e didattiche e iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti tra Docenti, genitori e alunni;
- adottare i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Per i momenti di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate è aperto anche ai rappresentanti di classe dei genitori (ed, eventualmente, se presenti, anche degli studenti).

Assemblea di Classe

L'Assemblea di Classe è costituita dai genitori degli studenti e delle studentesse: si convoca in forma ufficiale, alla presenza di un docente o in separata sede previa comunicazione e autorizzazione della scuola. Essa è convocata su richiesta dei genitori rappresentanti o su richiesta del Consiglio di Classe almeno cinque giorni lavorativi precedenti alla data prescelta; alla convocazione è allegato l'ordine del giorno. Uno tra i genitori svolge il ruolo di segretario ed eventualmente, tramite intermediazione del coordinatore di classe, deposita il verbale dell'assemblea in Segreteria.

Il Consiglio di Interclasse (Scuola Primaria) e consigli di classe aperti (Secondaria I grado)

È un organo collegiale fondamentale, composto da tutti i docenti delle classi parallele e dai rappresentanti eletti dei genitori, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato). Ha compiti di proposta e parere su didattica, adozione libri, progetti, viaggi d'istruzione, e valuta l'andamento educativo-didattico, con riunioni che avvengono in orari non coincidenti con le lezioni.

L'organismo di vigilanza

Opera per garantire la conformità delle attività educative e amministrative alle norme vigenti, spesso integrandosi con la pedagogia salesiana. La gestione della sicurezza è affidata al personale scolastico e al dirigente.

4.3 Piano per la Formazione dei Docenti

Il *Piano per la formazione dei Docenti* rappresenta un quadro strategico di riferimento istituito a livello nazionale per organizzare e orientare la formazione in servizio del personale docente delle scuole italiane. In base alla normativa vigente, e in particolare alla Legge n. 107 del 2015, la formazione delle/dei docenti non è più un'attività facoltativa o occasionale, ma assume carattere obbligatorio, permanente e strutturale; essa costituisce una leva fondamentale per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e per la crescita professionale delle/degli insegnanti.

Il *Piano* definisce le priorità formative su cui concentrare gli interventi (tra cui competenze digitali, didattica per competenze, inclusione, lingue straniere, integrazione e cittadinanza, valutazione e miglioramento) e fornisce un riferimento unitario per tutte le istituzioni scolastiche; le finalità del *Piano* sono orientate a sostenere l'innovazione didattica e metodologica, migliorare la qualità dei processi di insegnamento e apprendimento, rafforzare le competenze professionali, relazionali e organizzative delle e dei docenti, promuovere una cultura dell'inclusione e del benessere scolastico.

In coerenza con il quadro di riferimento nazionale, le istituzioni scolastiche progettano e realizzano azioni di formazione mirate, capaci di rispondere in modo efficace ai bisogni professionali del personale docente e alle esigenze educative della comunità scolastica di appartenenza.

Il nostro Istituto, a partire da un'attenta analisi del contesto, dei dati emersi dal RAV, dalle priorità individuate nel *Piano di Miglioramento* e dai bisogni rilevati all'interno della comunità scolastica, ha individuato come area strategica di formazione la *didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base*. In questa prospettiva, il team docenti è attualmente impegnato in un percorso di formazione che prevede anche il coinvolgimento di docenti universitari del gruppo *Edurete*, al fine di garantire un solido supporto scientifico e metodologico. Le attività formative sono orientate alla costruzione di griglie di valutazione, alla progettazione, creazione e condivisione di Unità di Apprendimento e Unità Formative, coerenti con le dimensioni valutative ministeriali e con i più recenti orientamenti pedagogici (cfr. § 3.5 Valutazione degli apprendimenti). Il percorso intrapreso è finalizzato alla progressiva costruzione di un curriculum verticale, capace di assicurare continuità educativa, coerenza progettuale e trasparenza valutativa lungo l'intero percorso scolastico, promuovendo al contempo una cultura professionale fondata sulla collaborazione e sulla riflessione condivisa.

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

5. PROGETTI

MAG CULTURA	<ul style="list-style-type: none"> ● Aiuto alle famiglie: superare le difficoltà dei genitori nel seguire i propri figli nello svolgimento dei compiti. ● Socialità positiva: la capacità di stare insieme, attraverso relazioni costruttive, di aiuto e fiducia reciproci nei diversi momenti che caratterizzano il servizio. ● Interiorizzazione delle regole: la capacità di convivere civilmente condividendo spazi e tempi; quindi vivere le regole non come limite alla propria libertà ma come possibilità di movimento, espressione, gioco e pari opportunità. ● Supporto scolastico: tale attività avviene in termini di responsabilità personale, autonomia, acquisizione delle diverse competenze e cooperazione, vivendo tale impegno post scolastico normalmente nella quotidianità e con impegno costante affiancati da un personale qualificato e di provata esperienza. ● Integrazione: accoglienza delle diversità individuali derivanti dalla provenienza, promuovendo lo sviluppo della personalità e facendo in modo che non diventino disuguaglianze. ● Sviluppare le dimensioni educative, culturali e sociali dell'attività sportiva all'interno di un articolato progetto di uomo e di società, ispirato alla visione cristiana, al Sistema Preventivo di don Bosco e agli apporti della tradizione salesiana. ● Promuove e conduce servizi integrativi durante i periodi festivi (nelle vacanze natalizie, pasquali ed estive). ● Promuove la pratica dell'attività ludico-sportiva
CONSULENZA LOGOPEDISTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Consulenza. ● Supporto alle genitorialità. ● Supporto didattico alle docenti. ● Ascolto allievi in difficoltà.

SPORTELLLO DI ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di un ascolto psicologico verso il disagio giovanile, insuccesso scolastico, comportamenti e relazioni sociali, non soddisfacenti.
PSICOMOTRICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la coesione del gruppo classe e la socializzazione dei bambini. • Favorire l'utilizzo di linguaggi espressivi e di canali di comunicazione alternativi. • Facilitare nei bambini la capacità di esprimere i propri vissuti ed emozioni attraverso il corpo e la voce, creando il contesto magico all'interno del quale siano in grado di "narrare" loro stessi ed incontrarsi nell'accoglienza reciproca e nell'ascolto empatico uno dell'altro.
PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e formazione specifici in materia di Costituzione. • Partecipazione ad attività territoriali che vadano nella direzione di sviluppare la coscienza della cittadinanza responsabile e attiva.
PROGETTI LABORATORI PROPOSTI DAL COMUNE DI TORINO E/O DALLA CIRCOSCRIZIONE TO 3	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'Offerta Formativa. • Partecipazione alle attività del territorio. • Contenimento costi, attività di potenziamento, didattica. • Partecipazione a manifestazioni territoriali.
PROGETTO TRASPORTI	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto monitorerà i percorsi dei mezzi pubblici e/o privati di trasporto per suggerire eventuali modifiche sulle linee più utilizzate dai ragazzi per i vari spostamenti. Tale osservazione migliorerà il trasporto per i ragazzi per raggiungere la scuola da ogni comune limitrofo. • L'Istituto sceglie per le proprie gite scolastiche agenzie di trasporto che risultino qualificate e rispondenti ai criteri di serietà gestionale e manutentiva dei propri automezzi.

<p style="text-align: center;">PROGETTO AFFETTIVITÀ E ORIENTAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Pone l'obiettivo di far conoscere l'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado, nelle sue varie specificità. ● Propone percorsi di orientamento all'interno dell'Istituto con l'obiettivo di far coincidere l'offerta didattica con le aspirazioni degli alunni al fine di un miglior successo scolastico e formativo. ● Le aree fondamentali su cui l'orientamento si imposta sono essenzialmente tre: <ul style="list-style-type: none"> ○ La conoscenza di sé, come riconoscimento dell'autostima per individuare e valutare realisticamente abilità, competenze e attitudini; ○ Lo sviluppo di abilità decisionali, come acquisizione di un corretto metodo di scelta impostato come soluzione problematica; ○ La conoscenza degli itinerari formativi per formulare scelte consapevoli, ragionate, autonome e personali
<p style="text-align: center;">PROGETTO MENSA DIETE SPECIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Educazione alimentare. ● Igiene personale. ● Socializzazione positiva. ● Rispetto del cibo e dei luoghi. ● Uso consapevole di una struttura collettiva. ● Doveri sociali nei confronti dei bambini con patologie croniche che richiedono un trattamento dietetico. ● Integrazione delle diete speciali nell'ambito della classe. ● Promuovere nella famiglia una maggiore fiducia nei confronti della mensa. ● Distribuzione frutta come spuntino nella scuola secondaria di primo grado.

<p align="center">SCUOLA DI MUSICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Offrire attraverso il linguaggio musicale uno strumento socializzante. ● Sviluppare attitudini musicali, apprendendo gli elementi fondamentali per l'interpretazione ritmica e melodica. ● Valorizzare la creatività e la partecipazione.
<p align="center">CERTIFICAZIONE DELLE LINGUE STRANIERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Possibilità di conseguire la certificazione delle lingue Europee. ● Spendibilità della certificazione nel proprio curriculum scolastico e di vita. ● Collaborazione con l'Istituto Cambridge English.
<p align="center">SPORT CON MAG SPORT</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare le dimensioni educative, culturali e sociali dell'attività sportiva all'interno di un articolato progetto di uomo e di società ispirato alla visione cristiana, al Sistema Preventivo di don Bosco e agli apporti della tradizione salesiana. ● Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole. ● Collaborare con gli altri per un fine comune. ● Partecipare all'attività sportiva limitando l'eccesso di competizione. ● Accettare limiti e superiorità dei compagni. ● Sviluppare sensibilità alle situazioni di disuguaglianza. ● Attività: basket (affiliato con A.S.D Giaveno Basket), calcetto, ginnastica ritmica, sci e snowboard, tennis con il Circolo Tennis Giaveno, tennis, pallavolo, yoga, nuoto, judo, bocce, tiro con l'arco, danza, aikido.
<p align="center">PROGETTI PER SINGOLE CLASSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ogni anno nel collegio docenti di inizio anno vengono proposti e approvati i progetti che porteranno avanti le singole classi. La scuola chiede alle famiglie di stabilire budget al fine di costruire attività nel rispetto della politica economica delle famiglie consentendo così un'ampia e democratica partecipazione.

<p>PON\PNRR ERASMUS ALTRI ENTI</p>	<ul style="list-style-type: none">• La scuola partecipa per l'ampliamento dell'offerta formativa ai vari bandi PON e PNRR emanati dal Ministero che prevedano la partecipazione delle scuole paritarie.• La scuola si sta predisponendo alla partecipazione ai futuri bandi Erasmus.• La scuola si predispone a rintracciare ulteriori fonti di supporto all'offerta formativa nella ricerca di bandi presso fondazioni e banche.
---	---

Allegati

Verranno allegati al PTOF i seguenti documenti:

- Regolamento d'Istituto
- Piano di Miglioramento
- Criteri e griglie di valutazione
- Processo valutativo per la Scuola primaria
- Curricolo verticale di Educazione Civica
- Protocollo di accoglienza per alunni con BES
- Piano Annuale per l'Inclusione
- Protocollo anti-bullismo